



RAPPORTO ANNUALE 2013



Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	7
L'economia ticinese nel 2013 e prospettive per il 2014	23
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	25
Conti di gruppo	31
Rapporto dei revisori	63
Conti individuali	65
Rapporto dei revisori	74
Consiglio di amministrazione	76
Commissione del controllo del mandato pubblico	76
Ufficio di revisione	77
Ufficio di revisione interna	77
Direzione generale	78
Membri di direzione	78
Sede e Succursali	79
Agenzie	80



Dott. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

“

Grazie al progetto “Zenit”, la Banca riorienterà al meglio le proprie risorse per rafforzare il servizio di consulenza alla clientela, rinunciando alle attività che richiedono sempre più competenze tecniche e che possono essere svolte in modo più efficiente da società specializzate.

”

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care lettrici
Cari lettori

Nel 2013 la Banca dello Stato del Cantone Ticino ha registrato dei buoni risultati: i volumi commerciali hanno mostrato un'importante crescita, l'efficienza dell'istituto e di conseguenza anche il risultato operativo sono migliorati. L'Istituto ha aumentato il versamento del dividendo al Cantone, che si fissa a quasi 30 milioni di franchi. Da rilevare che 10 anni fa tale versamento si attestava poco al di sotto di 16 milioni di franchi ed è pertanto quasi raddoppiato in questo lasso di tempo. Complessivamente, negli ultimi 10 anni, la Banca ha distribuito circa 240 milioni di franchi alla proprietà.

L'Istituto ha lo scorso anno anche preparato la migrazione sulla nuova soluzione informatica denominata BSM (B-Source Master) e rivisto i processi di lavoro e la struttura organizzativa. Accanto allo sviluppo degli affari, la Banca ha dunque lavorato intensamente sul progetto "Zenit", che porterà ad inizio aprile 2014 alla sostituzione dell'attuale piattaforma informatica. Collaboratrici e collaboratori hanno effettuato test sulla nuova piattaforma e seguito innumerevoli ore di formazione, per apprendere le peculiarità.

Grazie al progetto "Zenit", la Banca riorienterà al meglio le proprie risorse per rafforzare il servizio di consulenza alla clientela, rinunciando alle attività che richiedono sempre più competenze tecniche e che possono essere svolte in modo più efficiente da società specializzate, come ad esempio dalla B-Source. L'esternalizzazione di alcuni servizi di supporto, i nuovi processi di lavoro, la nuova soluzione informatica e una struttura organizzativa più snella dovrebbero favorire un'ulteriore maggiore efficienza operativa e un miglioramento del servizio alla clientela. Il raggiungimento di questi obiettivi è importante in quanto permetterà all'Istituto di affrontare al meglio le molte sfide che caratterizzano l'attività bancaria di questi anni.

Parlando di sfide è opportuno ricordare che il 2013 è stato un anno impegnativo. Oltre alle persistenti instabilità legate al contesto economico e finanziario, vi è stato l'acuirsi della controversia fiscale con gli Stati Uniti, che ha trovato, dopo parecchie discussioni, una soluzione attraverso una proposta americana alle banche svizzere di partecipazione ad un programma che permetterà di sanare ogni eventuale passata violazione di regole di quel paese.

La valutazione se partecipare o meno a quel programma ha richiesto a BancaStato un impegno particolare di risorse umane e finanziarie. L'Istituto, dopo le dovute valutazioni e nonostante non abbia mai attivamente cercato di acquisire clientela statunitense, ha deciso di partecipare al "programma" USA. La decisione è stata essenzialmente presa per ragioni prudenziali, in quanto la banca non può essere sicura che dal 2008 tutta la clientela considerata americana dalle autorità fiscali statunitensi (che non si limita alle persone residenti negli Stati Uniti o di nazionalità statunitense, ma è definita con criteri più ampi) abbia dichiarato al fisco americano tutto quello che doveva.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare è opportuno rilevare che il Consiglio federale, su richiesta della Banca nazionale svizzera (BNS), particolarmente preoccupata dal crescente rischio di bolla immobiliare, ha deciso di intervenire attivando parte del "cuscinetto anticiclico" relativo ai crediti ipotecari previsto dalla nuova Ordinanza federale sui fondi propri delle banche. La crescita dei crediti ipotecari erogati dagli istituti di credito, stimolata da tassi d'interesse che evolvono da alcuni anni attorno ai loro minimi storici, non può essere frenata da una politica monetaria restrittiva, in quanto l'aumento dei tassi d'interesse raffredderebbe sì il mercato immobiliare, ma causerebbe anche un rafforzamento del franco svizzero con una conseguente penalizzazione dell'economia d'esportazione. La BNS ha quindi deciso di intervenire direttamente sulle banche aumentando la quota di fondi propri che devono detenere a fronte dei crediti ipotecari erogati.



In un anno di forte crescita nell'erogazione di crediti, BancaStato ha dovuto riservare un'importante quota di fondi propri a tale scopo riducendo i margini di manovra per continuare a sviluppare gli affari. Nel 2014 tali margini si restringeranno ulteriormente in quanto il Consiglio federale, sempre su indicazione della BNS, ha deciso di raddoppiare il "cuscinetto anticiclico". Al riguardo è importante rilevare che nel 2013 il Consiglio di amministrazione ha chiesto al Consiglio di Stato di versare 90 milioni di franchi in capitale di dotazione allo scopo di dotare l'Istituto dei fondi necessari per far fronte agli investimenti previsti da "Zenit", all'aumento dei volumi commerciali e all'inasprimento delle normative sui fondi propri. A seguito di tale versamento e di quello ordinario alle riserve legali, i fondi propri prima dell'impiego dell'utile sono cresciuti di 103 milioni franchi raggiungendo gli 810 milioni. Il ritmo di crescita dell'erogazione di crediti produttivi all'economia cantonale resta tuttavia importante anche ad inizio 2014 e, per essere mantenuto, richiederà l'adozione di ulteriori misure particolari per rafforzare i fondi propri.

Nel corso del 2013 la Banca ha lavorato bene sul fronte dei volumi commerciali riuscendo a incrementare quasi tutte le principali voci di bilancio. In particolare, l'Istituto ha registrato un'ulteriore importante crescita dei crediti ipotecari di 584 milioni di franchi, che si sono attestati a poco meno di 6,9 miliardi di franchi. L'afflusso di nuovi patrimoni della clientela è stato notevole ed ha superato il miliardo di franchi raddoppiando la cifra registrata nel 2012. In totale, i patrimoni della clientela gestiti dalla Banca hanno raggiunto quota 9,1 miliardi di franchi.

All'aumento dei volumi commerciali è anche corrisposta una crescita dei ricavi netti e questo nonostante la concentrazione delle risorse sul progetto "Zenit", il perdurare dell'instabilità economica in Europa, lo storico basso livello dei tassi d'interesse, le problematiche legate all'amministrazione di patrimoni della clientela domiciliata all'estero, l'inasprimento delle normative sui fondi propri e la continua forte pressione concorrenziale. L'Istituto ha altresì continuato a lavorare sull'efficienza ed è riuscito a mantenere i costi d'esercizio costanti fatta astrazione delle spese per il progetto "Zenit" e

per le analisi e le certificazioni legate al programma unilaterale USA. Complessivamente, nonostante questi costi straordinari, l'utile lordo è aumentato di quasi 4 milioni di franchi (+7,4%).

L'ammontare netto delle rettifiche di valore, accantonamenti e perdite ha segnato una crescita a 4,1 milioni di franchi. L'aumento è principalmente dovuto a un accantonamento operato dalla Banca per il "US Program". In quest'ambito è importante rilevare che, fatta astrazione di questo elemento non ricorrente, la qualità del portafoglio creditizio dell'istituto, nonostante l'importante crescita registrata, rimane ottima, a testimonianza del rigore applicato nella concessione dei crediti.

L'utile netto è aumentato di circa 1,4 milioni di franchi permettendo così alla Banca di incrementare di circa 1 milione di franchi il versamento dell'utile al Cantone, che ha raggiunto i 29,7 milioni di franchi. Oltre all'aumento della distribuzione degli utili e alla progressione nell'erogazione di crediti all'economia produttiva, l'Istituto ha continuato a promuovere attivamente l'economia ticinese continuando a sostenere istituti di ricerca, organizzazioni del mondo del lavoro e molte società sportive, culturali e musicali.

Nel 2013 BancaStato è riuscita a migliorare la propria efficienza (in termini di rapporto tra costi d'esercizio e ricavi netti). Tuttavia, soprattutto se confrontata con le altre Banche cantonali, essa deve riuscire a migliorarsi ancora. È proprio in quest'ottica che l'Istituto ha deciso di lanciare il progetto "Zenit", che assorbirà ancora importanti risorse nel corso del 2014, ma che in seguito produrrà gli importanti effetti positivi ricercati.

Per quanto riguarda i risultati 2014, vista l'instabilità del contesto economico e i previsti importanti cambiamenti della normativa federale in materia bancaria, si rivela più difficile che in passato fare previsioni attendibili, soprattutto per quel che concerne l'evoluzione dei volumi commerciali e dei ricavi. Va poi considerato che il progetto "Zenit" assorbirà ancora molte risorse sia umane sia finanziarie.

Dott. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

Per il nono anno consecutivo, la Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato) diffonde, su base volontaria, le informazioni sul governo d'impresa. La pubblicazione avviene facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange entrata in vigore, nella sua ultima versione, il 1° luglio 2009¹.

I dati pubblicati, se non diversamente indicato, si riferiscono al 31 dicembre 2013, rispettivamente all'intero esercizio 2013.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto ha lo statuto di Banca cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e sulle casse di risparmio². L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona³.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale. Così come illustrato nel Regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

1. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
2. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
3. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito ed accreditivi nonché l'emissione di fidejussioni, di garanzie e di cauzioni,
4. la compravendita di valori mobiliari sia per terzi che per conto proprio,
5. la compravendita di strumenti finanziari derivati sia per terzi che per conto proprio,
6. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
7. la compravendita a pronti o a termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli del mercato monetario, sia per terzi che per conto proprio,
8. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero e l'assunzione di mandati quale banca di deposito e/o di ufficio di sottoscrizione,
9. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,
10. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,

¹ http://www.six-exchange-regulation.com/admission_manual/06_15-DCG_fr.pdf

² http://www.admin.ch/ch/i/rs/c952_0.html

³ http://www.bancastato.ch/dms/site-bancastato/documenti/Corporate-BancaStato/Legge_di_istituzione/Leggelstituzione.pdf

11. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
12. l'assunzione di servizi di tesoreria,
13. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
14. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
15. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche⁴.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa

1.1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato è un gruppo. In data 31 dicembre 2013 l'Istituto deteneva una quota del 100% in una società holding, la AHSA Holding SA con sede a Lugano (capitale nominale di CHF 7,5 milioni). Nel corso del 2013 BancaStato ha infatti acquistato da Bellflower Holding SA (di proprietà del management di Axion Swiss Bank SA) la quota del 20% che questa deteneva nel capitale di AHSA Holding SA.

La AHSA Holding SA possiede a sua volta il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA (capitale nominale CHF 43 milioni). Con questo tipo di struttura, BancaStato si mantiene giuridicamente autonoma. Essendo diventata un Gruppo, BancaStato si è dotata di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

1.1.2 Struttura operativa della banca

Il Presidente e i Capi area compongono la Direzione generale. Al Presidente della Direzione generale sono subordinati i Dipartimenti Gestione e controllo crediti e Gestione finanziaria e dei rischi, nonché gli Stati maggiori: Ufficio legale e compliance, Risorse umane e Pianificazione strategica e comunicazione.

Le altre aree sono: Retail e Aziendale, Mercati e Private Banking e Logistica.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale⁵

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 200 milioni.

L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2013 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio.

Il 23 novembre 2011 il Governo ha licenziato un messaggio con il quale chiedeva al Parlamento un aumento del capitale di dotazione di BancaStato da CHF 110 milioni a CHF 240 milioni⁶: un'operazione tesa a soddisfare i nuovi requisiti

⁴ <http://www.finma.ch/i/regulierung/gesetze/Pagine/banken.aspx>

⁵ http://www.bancastato.ch/dms/site-bancastato/documenti/CorporateBancaStato/Legge_di_istituzione/Leggelstituzione.pdf

⁶ <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/6570.htm>

dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari in merito al margine di fondi propri⁷ e a sostenere gli investimenti in alcuni importanti progetti che BancaStato sta intraprendendo, garantendo un adeguato margine di autonomia finanziaria. Il Decreto legislativo annesso a tale messaggio è stato approvato dal Legislativo l'8 maggio 2012. Finora, come anticipato al punto 2.1, lo Stato ha versato CHF 200 milioni.

2.3 Modifiche del capitale

In data 31 dicembre 2013, conformemente alla risoluzione governativa N. 5285 del 15 ottobre 2013, il capitale di dotazione è stato portato da CHF 110 milioni a CHF 200 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2013 non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso alcun prestito convertibile e non esistono diritti di opzione sul capitale.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Consiglio di Stato, i funzionari governativi, i magistrati di qualsiasi ordine eccettuati i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti ed i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione. Queste norme sono in linea con i disposti della Circolare 2008/24⁸ dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative. Nessun membro del Consiglio di amministrazione è stato membro della Direzione generale o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2013⁹ in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

⁷ <http://www.finma.ch/i/regulierung/Documents/finma-rs-2011-02-i.pdf>

⁸ <http://www.finma.ch/i/regulierung/Documents/finma-rs-2008-24-i.pdf>

⁹ La composizione del CdA non presenta cambiamenti rispetto al 31.12.2012.

FULVIO PELLI

Funzione

Presidente del Consiglio di amministrazione, nato il 26 gennaio 1951, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2004, Presidente dal 1° luglio 2004, Presidente dell'Ufficio presidenziale e della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Studi in diritto nelle Università di Berna e di Zurigo, ottiene presso quest'ultima la licenza nel 1974 e, nel 1977, il dottorato, con una tesi sui rapporti fra maggioranze e minoranze nell'ambito delle società anonime. Contemporaneamente ha ottenuto, nel 1977, i brevetti di avvocato e di notaio. In seguito è divenuto sostituto procuratore pubblico sottocenerino, per un periodo straordinario di quattro anni. Attualmente è titolare dello Studio legale Pelli e Associati a Lugano.

Altre importanti attività

- » Consigliere nazionale dal 1995, Presidente del Partito Liberale Radicale Svizzero dal 2005 al 2012,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Cooperativa, della Holding e di due società operative del Gruppo La Mobiliare di Berna,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Sogeho International Holding SA di Lussemburgo,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Genolier Swiss Medical Network SA e delle partecipate Ars Medica Clinic SA, Gravesano e Salus Medica Clinic SA (Clinica Sant'Anna), Sorengo,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della Blufin SA di Lugano.

ROBERTO GRASSI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2004, Presidente della Commissione sorveglianza e membro della Commissione strategia. Nominato Vicepresidente l'8 luglio 2011, entrando dunque a far parte dell'Ufficio presidenziale.

Formazione e percorso professionale

Licenza in scienze economiche presso l'Università di San Gallo nel 1987 e relativo dottorato nel 1990 presso l'Università di Neuchâtel.

Dal 1996 collabora presso la Fidinam SA di Lugano in qualità di membro della Direzione generale, responsabile della divisione di consulenza aziendale.

Dal 2001 è Direttore generale della Fidinam Group Holding SA di Lugano.

Altre importanti attività

- » Presidente o membro del Consiglio di amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo Fidinam,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della Pizzarotti SA di Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della SRP Service SA di Lugano,
- » Membro dell'Ufficio Presidenziale della Camera di Commercio, Industria e Artigianato Cantone Ticino (CCIATI),
- » Membro del Consiglio di amministrazione SAINT GEORGE CAPITAL MANAGEMENT SA di Lugano,
- » Vicepresidente della Lugano Commodity Trading Association.

CARLO DANZI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 24 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2007, segretario del Consiglio di amministrazione dal 1° ottobre 2009 e in questa veste membro dell'Ufficio presidenziale. Membro della Commissione sorveglianza e membro della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Dopo il liceo e vari soggiorni linguistici, nel 1983 inizia a lavorare in una ditta di prodotti farmaceutici, di cui nel 1994 diventa titolare. Dal 1997 è pure titolare di uno studio di amministrazioni immobiliari con sede a Locarno.

Altre importanti attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Fonte SA di Locarno,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Laude SA di Locarno,
- » Presidente del Consiglio della Fondazione Carlo Danzi di Prato Leventina,
- » Presidente del Consiglio della Fondazione Rì di Foch di Prato Leventina.

MARCO FANTONI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 ottobre 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 marzo 2009, Presidente della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il diploma in scienze commerciali alla scuola cantonale superiore di commercio a Bellinzona è attivo dal 1977 al 1985 presso la Fidinam Fiduciaria SA, Lugano, e dal 1987 titolare della Comafim SA, Lugano, attiva nella promozione di operazioni immobiliari, amministrazione di stabili da reddito e in condominio e nell'intermediazione di case, ville e appartamenti.

Altre importanti attività

Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Carla e Bruno Fabbroni, Lugano.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Licenza in diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009 e dal 2010 contitolare dello Studio legale e notarile Respini, Jelmini, Beretta Piccoli & Fornara.

Altre importanti attività

Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, dal 2007 è Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico Ticino. Dal 2007 al 2011 ha ricoperto la carica di Presidente della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino del Gran Consiglio. È membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Cardiocentro Ticino, Lugano.

MICHELE MORISOLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 30 novembre 1966, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2 dicembre 2008, membro della Commissione sorveglianza.

Formazione e percorso professionale

Licenza in economia aziendale all'Università di Losanna nel 1988. Attivo a Zurigo ed in Ticino presso un primario istituto bancario dal 1988 al 1997. In seguito, dal 1997 al 2002, direttore amministrativo dell'Università della Svizzera italiana. Fino al 31 dicembre 2011 è stato direttore dell'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, Direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, Bellinzona e membro della Direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale. Dal 1° gennaio 2012 è Agente generale per il Ticino della Nationale Suisse Assicurazioni.

Altre importanti attività

- » Vicepresidente della Fondazione Casa dell'Accademia di Mendrisio,
- » Membro della Fondazione Informatica per la promozione della persona disabile di Lugano.

RAOUL PAGLIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 22 aprile 1967, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2012, membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Master all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales dell'ateneo di Losanna nel 1993. Nel 1999 consegue il Diploma federale di analista finanziario e gestore di patrimoni (CEFA - Certified EFFAS Financial Analyst and Portfolio Manager - AZEK). Dal 2003 al 2006 è stato esperto in "operazioni finanziarie" nell'ambito degli esami federali in economia bancaria (Eidgenössische Bankfachprüfung).

Nel febbraio del 2013 consegue il Master of Advanced Studies in Tax Law della SUPSI.

Nel 1993 entra alla Banca del Gottardo a Lugano, in qualità di analista finanziario. Nel 1996 comincia a lavorare alla BSI SA, occupandosi della gestione di fondi di investimento, di clientela istituzionale e di mercati azionari. Nel 2011 assume la carica di responsabile dei mercati azionari per la divisione Family Office (in seguito diventata Patrimony1873) sino a giugno 2012, quando lascia questo istituto. Attualmente è Amministratore delegato e membro del Consiglio di amministrazione della AMCO Fiduciaria SA.

Altre importanti attività

Non vi sono ulteriori attività da segnalare.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

Il Regolamento concernente le Commissioni, i gruppi di lavoro e le rappresentanze presso enti di nomina del Consiglio di Stato del 6 maggio 2008 fissa, per i Consiglieri di amministrazione, il limite di durata massimo del mandato a 12 anni.

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

Fulvio Pelli, Presidente: 1° luglio 2004/30 giugno 2014
Carlo Danzi, segretario: 10 luglio 2007/30 giugno 2016
Marco Fantoni: 10 marzo 2009/30 giugno 2015
Roberto Grassi, Vicepresidente: 1° luglio 2004/30 giugno 2016
Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011/30 giugno 2016
Michele Morisoli: 2 dicembre 2008/30 giugno 2014
Raoul Paglia: 10 luglio 2012/30 giugno 2015

3.4 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente, il vicepresidente e il segretario, i quali formano l'Ufficio presidenziale.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza di almeno cinque dei suoi sette membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Di principio il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale per la presentazione di trattande specifiche. Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione. Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in specifici regolamenti.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere, sotto l'assoluta osservanza del segreto d'ufficio (articolo 11 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino), informazioni e ragguagli in tutti gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2013, il Consiglio di amministrazione si è riunito 14 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure delle sue Commissioni, hanno avuto una durata tra le due e le cinque ore.

3.5 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano alcuni compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 11 del Regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- l'emanazione del Regolamento d'esercizio e dei Regolamenti speciali,
- l'emanazione dei regolamenti speciali sulla gestione dei rischi, sui limiti di spesa e le competenze organizzative,
- l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- l'emanazione, sentito il personale, del "Regolamento concernente il contratto di lavoro e i salari del personale".

Competenze organizzative

- la determinazione dell'organizzazione della Banca,
- la definizione dell'organigramma della Banca,
- la nomina, la retribuzione, l'adozione di misure disciplinari, la sospensione, la revoca del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri della Direzione, del Capo-Ispettore, del Sostituto Capo-Ispettore e del Compliance Officer,
- l'organizzazione della contabilità, del controllo e della pianificazione finanziaria,
- l'istituzione e la chiusura di succursali, agenzie e rappresentanze,
- la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterna,
- il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 22 e 23 del Regolamento d'esercizio,
- l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,
- l'autorizzazione ad operare in nuovi settori d'attività,

- l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- la nomina dei Presidenti delle commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- l'approvazione dei piani finanziari e degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica,
- l'esame e l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali,
- l'esame e l'approvazione del Bilancio Sociale ed Ambientale annuale,
- la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento speciale e la determinazione annuale del dividendo-base sul capitale di partecipazione,
- la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestiti, di crediti o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel Regolamento di esercizio,
- l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al Capo-Ispettore,
- la ratifica dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,
- la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre due milioni di franchi,

- la determinazione, in accordo con il Consiglio di Stato, dell'interesse sul capitale di dotazione,
- la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di Revisione esterna,
- la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- l'approvazione e la revisione regolare della politica di gestione dei rischi della Banca formulata dalla Direzione generale,
- il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi, in particolare il controllo sui grandi rischi secondo gli art. 16 OLiq e art. 95 e seguenti OFoP;
- la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi ed alle sue modalità di lavoro,
- la vigilanza sull'operato della Revisione interna e dell'ufficio Legale e compliance,
- l'esame dei rapporti dell'ufficio di Revisione esterna, della Revisione interna e del servizio Legale e compliance ed il loro trattamento.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità.

Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 11 del Regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione. Per ogni seduta dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni è allestito un verbale. Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale. Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2013.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

UFFICIO PRESIDENZIALE

L'Ufficio presidenziale prende tutte le decisioni urgenti e di estrema gravità su qualunque oggetto che la Legge o i Regolamenti demandino per competenza al Consiglio di amministrazione. In questo ultimo caso la decisione deve essere sottoposta per ratifica al Consiglio di amministrazione la seduta immediatamente successiva.

L'Ufficio presidenziale inoltre esercita competenze di preavviso all'attenzione del Consiglio di amministrazione per quanto concerne l'approvazione dei Regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione, le tematiche riguardanti l'organizzazione della Banca, la normativa interna (nella misura in cui questo compito non sia assunto dalla Commissione sorveglianza) e la politica del personale; cura infine i contatti con le autorità e la comunicazione interna ed esterna del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale è composto, così come alla fine del 2012, dal Presidente, dott. Fulvio Pelli, dal vicepresidente, dott. Roberto Grassi e dal segretario, signor Carlo Danzi. Nel 2013 l'Ufficio presidenziale si è riunito due volte.

Commissione sorveglianza

La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione interna ed esterna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti, l'approvazione dei conti e la stesura della relazione annuale, l'approvazione dei conti semestrali, l'approvazione del budget, l'approvazione di spese e di soprassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, l'organizzazione della contabilità e della pianificazione finanziaria. Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente al funzionamento e alle risultanze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il rispetto delle normative vigenti nell'ambito bancario, il sistema di monitoraggio delle irregolarità o raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione, i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi ed i rapporti inerenti all'attività e alla valutazione dei rischi degli uffici Legale e compliance, Risk management e Servizio Sicurezza.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna, la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione è composta, così come alla fine del 2012, dal Presidente, dott. Roberto Grassi e dai membri Carlo Danzi e Michele Morisoli. Nel 2013 la Commissione si è riunita sei volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente:

- alla pianificazione, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, ai preventivi e al loro rispetto, allo stato d'avanzamento, ai motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, agli impatti futuri e ad eventuali altri aspetti dei progetti in corso,

- alla pianificazione, ai preventivi, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, agli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- agli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita, così come alla fine del 2012, dal Presidente Marco Fantoni e dai membri Giovanni Jelmini e Raoul Paglia. Nel 2013 la Commissione si è riunita due volte.

Commissione strategia

La Commissione strategia esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla strategia della Banca.

La Commissione strategia è costituita, così come alla fine del 2012, dal Presidente dott. Fulvio Pelli e dai membri Carlo Danzi e dott. Roberto Grassi e, nel 2013, si è riunita due volte.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto nel Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere mensilmente al Consiglio di amministrazione il bilancio ed il conto perdite e profitti, le informazioni relative alla liquidità, ai fondi propri, alla situazione dei rischi e informazioni sul funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno.

Inoltre, deve trasmettere trimestralmente al Consiglio di amministrazione le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi ed alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca, nonché le informazioni inerenti i grandi rischi secondo gli art. 16 OLiQ e 95 e seguenti OFoP. Semestralmente deve trasmettere il bilancio e il conto perdite e profitti. Annualmente deve trasmettere la pianificazione strategica, i preventivi, i conti e le relazioni d'esercizio annuali, il Bilancio Sociale e Ambientale, le politiche di gestione dei rischi, un rapporto sull'attività e la valutazione dei rischi dell'ufficio Legale e compliance, dell'ufficio Risk Management, dell'ufficio Controlli interni e del Servizio Sicurezza. A dipendenza delle necessità sono poi richiesti altri documenti o informazioni. Informazioni relative alla gestione dei rischi sono fornite nell'Allegato al Conto annuale.

Anche a livello di gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione. La Banca dispone di un ufficio di Revisione esterno ai sensi della legislazione bancaria vigente (si rimanda a questo proposito al capitolo 8.1) e di una Revisione interna. La Revisione interna è indipendente dalla Direzione generale ed è formata a fine 2013 da sei collaboratori, compreso il Capo revisore (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del Capo revisore e ne sorveglia l'attività. L'attività di verifica è pianificata in accordo con il Consiglio di amministrazione.

Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di eseguire verifiche, indagini o controlli particolari. I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca. I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. I rapporti della Revisione interna sono discussi dalla stessa con la Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione e con il Consiglio di amministrazione.

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO, alla Direzione generale. Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 15 del Regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- l'emanazione di regolamenti specifici dei comitati istituiti,
- l'emanazione di direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- la messa in vigore dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,

- la messa in vigore delle misure previste nel "Regolamento concernente il contratto di lavoro e i salari del personale",
- l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- l'assunzione, la retribuzione, la nomina e l'adozione di misure disciplinari, licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'adesione ad associazioni professionali,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree.

Competenze finanziarie

- l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali,
- l'allestimento del Bilancio Sociale e Ambientale,
- l'approvazione dei conti mensili da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito,

di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da Regolamento d'esercizio,

- la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese ed investimenti, nei limiti dei relativi regolamenti speciali,
- la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di due milioni di franchi,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, in base a specifici limiti di competenza.

Competenze di vigilanza e controllo

- l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- la messa in atto dei disposti previsti nei regolamenti speciali concernente la gestione dei rischi, i limiti di spesa e le competenze organizzative,
- la formulazione e messa in vigore della politica di gestione dei rischi,
- la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi ed alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che dai servizi degli Stati maggiori, da quella di specifici comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali. Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del gruppo.

Comitato rischi

Il Comitato rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. Le competenze assegnate al Comitato sono le seguenti: decidere eventuali soglie d'attenzione sui rischi e la ripartizione dei rischi (conformemente alla strategia della Banca), definire le strategie e le politiche operative per la gestione del rischio complessivo a livello aggregato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, assicurare l'implementazione ed il rispetto degli obiettivi in materia di rischio fissati dal Consiglio di amministrazione per quanto riguarda il profilo di rischio complessivo ed i rischi operativi in particolare, includendo gli aspetti legati alle metodologie di misurazione dei rischi, all'organizzazione ed ai controlli.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, proroghe, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato ALM (Assets & Liabilities Management)

Il Comitato ha la responsabilità, nell'ambito delle deleghe assegnate, del rischio di mercato su tutti i portafogli della Banca al fine di ottimizzarne la gestione in funzione della strategia e del budget fissati. In particolare il Comitato gestisce le esposizioni al rischio di tasso ed al rischio di cambio sul bilancio (sia nell'ottica del beneficio sia del valore economico), la liquidità complessiva, le posizioni relative al portafoglio investimenti finanziari e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Il comitato è presieduto dal responsabile dell'Area Mercati e Private Banking. Il Vicepresidente è il Presidente della Direzione generale.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di capi area. I membri restano in carica per una durata indeterminata e sono pensionati tre anni prima del raggiungimento dell'età ordinaria AVS. Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2013 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione e il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti¹⁰.

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 16 dicembre 2011, con entrata in carica il 1° gennaio 2012.

Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2000.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra

nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti. Trasferimento a inizio 1997 alla Società di Banche Svizzere quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale della sezione clientela internazionale e trading.

A fine 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale.

Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile dell'Area Controllo Rischi per poi assumere, da gennaio 2012, la Presidenza della Direzione con le competenze di cui al punto 1.1.2.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione della Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS).

RENATO ARRIGONI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2000 e sostituto del Presidente della Direzione generale, nato l'8 marzo 1954, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1978, formazione e crescita professionale in UBS SA: organizzatore a Ginevra, assistente del capo succursale a Biasca e capogruppo sezione organizzazione a Lugano. Nel periodo 1987-1990 assistente del Regional Logistic Manager UBS di Tokyo. Rientro in Svizzera ed inserimento tra le fila del Banco di Lugano, dapprima come capo della Sezione Organizzazione, successivamente quale capo del Dipartimento Logistica. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 quale membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Logistica.

¹⁰ A partire dal primo aprile 2014 BancaStato conterà su una nuova struttura organizzativa. Per quanto attiene alla Direzione generale, quest'ultima accoglierà tra le sue fila anche il nuovo membro Daniele Albisetti. I dettagli saranno debitamente esposti nel Rapporto Annuale 2014.

Altre attività

Colonnello di Stato Maggiore Generale dell'Esercito Svizzero, già Comandante del reggimento territoriale 96. Membro del Consiglio di amministrazione di TeleTicino SA.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008.
Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri.
Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di direzione e diventa capo regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. È membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Retail e Aziendale dal 1° agosto 2008.

Altre attività

- » Membro del Consiglio della Fondazione Carlo e Albina Cavargna,
- » Membro del Consiglio di amministrazione del Caseificio Dimostrativo del Gottardo SA,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Gestione Gottardo SA,
- » Membro dell'organo direttivo della Lega Ticinese Contro il Cancro,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione del Parco Multifunzionale Ambri Piotta,
- » Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino.

CLAUDIO GENASCI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2003.
Nato il 26 febbraio 1959, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo nel 1985. Inserimento professionale ad UBS SA in qualità di allrounder e, successivamente, in qualità di gestore patrimoniale presso il Dipartimento finanze a Lugano.
Dal 1990 attivo quale responsabile della Gestione Patrimoniale presso UBS SA di Locarno. Nel 1996 entra a far parte della Cornèr Banca SA, Sede di Lugano, dove ricopre la carica di responsabile del servizio strategie d'investimento.
Inizia la sua attività a BancaStato il 1° agosto 2001 in qualità di responsabile dell'Area Mercati e Finanze. Nel 2003 il Consiglio di amministrazione lo nomina membro della Direzione generale, con la responsabilità dell'Area Mercati e Finanze. Dal 16 aprile 2007 è responsabile dell'Area Mercati e Private Banking.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- » Membro di una Commissione del Consiglio di amministrazione di Swisscanto SA,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di AHSA Holding SA.
- » Membro del comitato di investimento del fondo immobiliare Residentia, in qualità di specialista del finanziamento immobiliare

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di partecipazione

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale sono di competenza del Consiglio di amministrazione, così come quelle del capo revisore, e del suo sostituto, dei membri di direzione e del responsabile del Compliance.

Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base ad una risoluzione del Consiglio di Stato del 23 giugno 2004, con entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2004.

Il Consiglio di amministrazione approva il Regolamento del personale e il Regolamento dirigenti che contengono anche le linee direttrici relative a stipendi, indennità e retribuzioni variabili. Con scadenza annuale il Consiglio di amministrazione si pronuncia sulle proposte della Direzione generale in merito alla revisione salariale annuale e alla quota disponibile, come retribuzione variabile, nel quadro di una conduzione per obiettivi (MbO).

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione.

La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale. I dati di seguito illustrati sono comprensivi della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza. La retribuzione accordata ai membri degli organi della Banca nel 2013 era la seguente: CHF 301'077 quale retribuzione totale al Consiglio di amministrazione e CHF 2'521'201 quale retribuzione totale ai quattro componenti della Direzione generale. La retribuzione maggiore all'interno del Consiglio di amministrazione ammontava a CHF 64'641, la retribuzione maggiore all'interno della Direzione generale a CHF 778'000. Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. I membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari delle stesse condizioni del personale della Banca. I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2013 a CHF 68 milioni (si rimanda inoltre alla tabella 4.6 dell'allegato al conto annuale).

5.2 Emittenti con sede all'estero: trasparenza delle retribuzioni, delle partecipazioni e dei prestiti

Non avendo sedi all'estero, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI Rapporti con la proprietà

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al 6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla

Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà. I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge. Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

Il Consiglio di Stato trasmette inoltre al Gran Consiglio il rapporto annuale specifico del revisore della Banca, dopo averlo esaminato e dopo aver formulato le proprie osservazioni in merito, contemporaneamente al messaggio sul conto perdite e profitti e sul bilancio della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico concernente il mandato pubblico e elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale. La Commissione può esigere in ogni tempo dagli organi della Banca le spiegazioni e i documenti che le occorrono per l'esecuzione dei compiti descritti in precedenza.

Nel corso del 2013 all'interno della Commissione del controllo del mandato pubblico vi sono stati tre avvicendamenti.

Ecco la composizione al 31 dicembre 2013: Raffaele De Rosa (che ricopre la carica di Presidente), Marco Chiesa (Vicepresidente), Elena Bacchetta (membro, subentrata a Michela Delcò Petralli il 27 maggio 2013), Daniele Caverzasio (membro, subentrato a Michele Barra il 1. luglio 2013), Pelin Kandemir Bordoli (membro, subentrata a Saverio Lurati il 18 febbraio 2013) e Christian Vitta (membro).

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio

di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopraccitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del capo revisore

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA. Nel 2013 il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la quarta volta la funzione di revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale.

8.2 Onorari

Gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per la revisione ordinaria e per altre verifiche ammontano per l'anno 2013 a CHF 421'814.

8.3 Onorari supplementari

Nel corso del 2013 sono stati contabilizzati altri oneri per prestazioni di PricewaterhouseCoopers SA per un ammontare di CHF 660'324.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di amministrazione, alla Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla revisione esterna. I rapporti dell'organo di revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. Il rapporto bancario è presentato dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione. I rappresentanti della revisione esterna partecipano anche a sedute della Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione..

9. POLITICA D'INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto della Corporate Identity sia verso l'esterno che l'interno. La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata al Dipartimento Pianificazione strategica e comunicazione.

La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici semestralmente e diramati ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere.

I risultati d'esercizio di fine anno vengono di regola presentati nel corso del primo trimestre in conferenza stampa direttamente alla Sede principale di BancaStato. Il rapporto annuale viene inviato all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le Banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta.



Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito www.bancastato.ch¹¹ ed è a disposizione negli spazi a contatto con la clientela. Per l'esercizio 2013 è stato pubblicato, per la nona volta consecutiva, il Bilancio Sociale e Ambientale¹².

Per l'interlocutore esterno BancaStato è visibile consultando la pagina www.bancastato.ch: il sito rende più facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. Sviluppato con professionisti del settore, www.bancastato.ch è costantemente aggiornato e si rivela un canale privilegiato per il rapporto con il pubblico. L'Istituto diffonde due volte all'anno (gennaio e luglio), il magazine "BancaStato News"¹³ e appare su riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari¹⁴. Gli utenti del sito Internet possono inoltre iscriversi al servizio di newsletter inaugurato nell'autunno 2012, che ha lo scopo di informare il pubblico sul variegato mondo dell'Istituto. Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità. La Direzione generale riceve regolarmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Dr. rer. pol. Curzio De Gottardi

Membro di direzione

Responsabile Pianificazione Strategica e Comunicazione
Banca dello Stato del Cantone Ticino, Viale H. Guisan 5,
6500 Bellinzona

Tel. dir. uff. +41 91 803 74 38

Fax +41 91 803 71 70

curzio.degottardi@bancastato.ch

¹¹ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹² <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹³ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/BancaStato-News.html>

¹⁴ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Novita/Rassegna-stampa.html>

L'economia cinese nel 2013 e prospettive per il 2014

Davide Arioldi

responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Panorama internazionale

L'imponente e persistente attività di alcune Banche Centrali verrà ricordata come l'elemento caratterizzante l'anno 2013. Accanto a manovre maggiormente espansive, abbracciate da Stati Uniti, Giappone e Regno Unito si sono contrapposte politiche monetarie formalmente meno aggressive, specialmente nell'area Europea. Sui mercati finanziari, le politiche monetarie espansive hanno ridotto il premio al rischio richiesto dagli investitori spingendo al rialzo i mercati azionari. La crescita dell'equity americano è stata una delle maggiori dell'ultimo decennio; tuttavia, si cominciano a intravedere ora i rischi di una possibile sovra valutazione di tali asset, che presentano attualmente valori in linea con il loro fair value. Dal lato dell'economia reale, a partire dal terzo trimestre 2013, si sono osservati risultati positivi soprattutto nelle economie che avevano attuato politiche monetarie espansive. I tassi inflattivi non si sono invece mostrati particolarmente elevati o prossimi alle soglie di attenzione definite dalle banche centrali. Anche i mercati delle valute sono stati influenzati nel 2013 dalle decisioni di politica economica; rivalutazioni o svalutazioni hanno seguito di fatto le politiche monetarie e solamente nel finire dell'anno si sono osservati movimenti maggiormente ancorati alle aspettative di crescita.

Una differente situazione ha invece caratterizzato l'Europa, con l'eccezione di Svizzera e Gran Bretagna: nei paesi europei abbiamo osservato il persistere di una stagnazione economica, con tassi di disoccupazione particolarmente elevati in alcuni Paesi dell'unione. In questo contesto caratterizzato dal tentativo, riuscito, di razionalizzazione e normalizzazione dei mercati, si inseriscono i dubbi futuri riguardo alla probabile distorsione che le politiche espansive possono indurre nei comportamenti degli investitori; il pericolo della creazione di nuove bolle speculative inizia a essere materia di discussione e si cominciano ad aprire dibattiti riguardo il termine di questi interventi. In quest'ottica, gli alti debiti di alcuni paesi e le loro problematiche strutturali potrebbero rappresentare nuovamente fattori di rallentamento se non di crisi. Diviene tuttavia difficile pensare che le banche centrali che tanto si sono attivate nell'anno appena trascorso per ridurre tali rischi li lascino riaffiorare nel corso del 2014.

Una diminuzione del premio al rischio, declinabile in un aumento dei tassi risk-free e in una diminuzione del rendimento degli altri asset, è inoltre da attendersi per il 2014 a causa del maggior vigore della crescita economica, della minore percezione del rischio degli investitori e dell'allentamento delle politiche monetarie espansive.

Sotto il profilo quantitativo, il fondo monetario internazionale ha previsto per il 2013 una crescita globale inferiore al 3%, mentre si attende per il 2014 una crescita pari al 3,6%; una crescita inferiore è attesa per l'unione europea, ancora alle prese con problematiche politiche interne. Non si attendono invece contributi straordinari dai paesi emergenti, mentre la Cina dovrebbe proseguire il suo trend di crescita grazie al miglioramento dei propri consumi interni.

Panorama nazionale

Considerata nel contesto geografico europeo, la Svizzera rappresenta un'eccezione. Pur essendo integrata nel mercato europeo sia in termini commerciali sia nel mercato del lavoro e dei capitali, presenta dei potenziali e una crescita effettiva maggiore dei paesi limitrofi. La stabilità politica, finanziaria e i bassi livelli di tassazione rispetto alla regione europea continuano a essere un attrattore per personale e imprese.

Nel 2013, il tasso di crescita dell'economia elvetica dovrebbe attestarsi a un valore di poco inferiore al 2%, mentre per il 2014 le previsioni di crescita sono comprese tra un +2% e un +2,6%. Ovviamente, tali previsioni potranno essere riviste al rialzo nel caso di una forte crescita dei principali mercati destinatari delle esportazioni elvetiche. Proprio la natura dei rapporti commerciali e della struttura produttiva nazionale permettono alla confederazione di avere una bilancia delle partite correnti rapportata al Pil tra le maggiori al mondo. Questo rapporto elevato si traduce in una pressione sulla domanda di valuta; in questo ambito, la politica adottata dalla Banca Nazionale Svizzera si è rivelata vincente. Il tasso di cambio minimo con l'euro risulta rispettato senza importanti interventi sul mercato dei cambi; le riserve valutarie detenute dalla banca centrale risultano infatti praticamente invariate



rispetto a dicembre 2012; aumentano invece leggermente gli aggregati monetari M1 e M3. Restano tuttavia ancora vicine allo 0 le aspettative inflattive per il 2013 e 2014. Gli occupati dovrebbero invece aumentare rispettivamente dell'1,3% e dell'1,2% per il 2013 e 2014, con un tasso di disoccupazione sostanzialmente compreso tra il 3,2% e il 3,5%. Si aprono in questo contesto alcuni fattori di discontinuità, dovuti alle pressioni restrittive sui flussi migratori e occupazionali, che rappresentano uno dei fattori della crescita attuale.

Panorama cantonale

Con riferimento alla situazione cantonale, le previsioni elaborate da BakBasel indicano una crescita del prodotto interno lordo pari all'1,5% per il 2013 e all'1,6% per il 2014. Il settore secondario dovrebbe registrare in tutti e due gli anni una crescita superiore al settore terziario grazie alle buone performance dei sotto-settori dell'elettronica, dell'ottica, degli orologi e farmaceutico; con riferimento al settore terziario, una crescita particolarmente importante è prevista per tutte le attività di ricerca e sviluppo. Anche in Ticino, la variazione occupazionale ha ricalcato fondamentalmente l'andamento nazionale, pur con valori assoluti differenti. Nel terzo trimestre 2013, gli occupati risultavano aumentati dell'1,3% rispetto all'anno precedente mentre a dicembre il tasso di disoccupazione si attestava al 4,9%, in diminuzione rispetto all'anno precedente e in controtendenza rispetto alla variazione nazionale, in aumento su base annua.

Febbraio 2014

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2013

Nel 2013 la congiuntura ha mostrato i primi segni della tanto attesa inversione di tendenza. L'Euro non è stato al centro delle discussioni economiche. La paura di un crollo della moneta unica si è placata e in generale la congiuntura internazionale è migliorata. Nonostante questa indicazione positiva, la situazione è rimasta difficile, in particolare a causa delle residue instabilità di alcuni Paesi europei, che hanno continuato a mantenere forte il franco svizzero rispetto alle principali divise, Euro in primis, obbligando la Banca Nazionale Svizzera (BNS) a proseguire la politica monetaria espansionistica con ingenti interventi sul mercato dei cambi. Tale politica monetaria ha contribuito a mantenere inalterato il livello dei tassi d'interesse, che hanno mostrato un'evoluzione attorno al loro minimo storico, pur accennando qualche lieve segnale di ripresa.

Gli esperti concordano sul fatto che nel 2014 non vi dovrebbe essere un cambiamento significativo della politica monetaria della BNS. Ciò continuerà a penalizzare i margini commerciali delle banche in particolare per quanto attiene ai depositi della clientela.

L'evoluzione positiva delle principali piazze borsistiche riscontrata nel 2013 ha permesso agli istituti finanziari di migliorare i loro risultati commissionali derivanti dall'attività d'investimento della clientela.

Per quanto riguarda un mercato da tempo sotto "stretta osservazione" da parte di tutti gli operatori economici, vale a dire quello immobiliare, non vi sono cambiamenti significativi: la crescita ormai evidenziata da anni ha proseguito sia in Svizzera sia in Ticino, seppur con minore dinamismo.

I prezzi in ambito immobiliare hanno conosciuto un'evoluzione positiva ma allo stesso tempo eterogenea, non solo a livello nazionale ma anche nelle diverse regioni del Cantone. Alcune zone d'oltre Gottardo hanno visto un'ulteriore decisa impennata dei valori delle transazioni immobiliari; in Ticino il Locarnese ed il Luganese – come negli ultimi anni – sono stati più vivaci sotto questo punto di vista rispetto alle altre aree.

La preoccupazione sulla formazione di una possibile bolla immobiliare rimane alta e, per questa ragione, nel corso del 2013 il Consiglio Federale, su raccomandazione della BNS, ha attivato un primo "cuscinetto anticiclico", che obbliga le banche a detenere più fondi propri a fronte dei crediti ipotecari erogati, con lo scopo di porre un freno al surriscaldamento del mercato ipotecario. Considerato che i primi effetti sono stati al di sotto delle aspettative, il Consiglio federale ha deciso di raddoppiare il cuscinetto a partire da fine giugno 2014.

In generale, le indicazioni e attese circa i risultati 2013 degli istituti bancari che operano nel contesto nazionale sono abbastanza positive ed il settore dovrebbe segnare una leggera crescita generale, fatta eccezione degli impatti negativi specifici a taluni istituti del programma di regolarizzazione con le autorità fiscali statunitensi (US Program).

Il 2013 si configura come un anno particolarmente rallegrante per BancaStato sia in termini di realizzazione della strategia di sviluppo sia in termini di risultati conseguiti.

La crescita dei volumi d'affari con la clientela, sia in ambito creditizio (+11,6% a CHF 8,6 miliardi) sia nel contesto della raccolta (+6,4% a CHF 6,3 miliardi), testimonia il ruolo cardine assunto dalla Banca nello sviluppo dell'economia ticinese. Inoltre, l'aumento significativo dell'utile lordo (+7,4% a CHF 57,7 milioni) e dell'utile netto (+3,4% a CHF 41,8 milioni) garantiscono un'interessante remunerazione alla Proprietà (+3,2% pari a CHF 29,7 milioni).

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti¹⁵

La concessione di crediti ipotecari si riconferma anche nel 2013 quale attività primaria di BancaStato. Il volume dei crediti ipotecari a bilancio progredisce del 9,3%, con un incremento di CHF 584 milioni per attestarsi a quasi CHF 6,9 miliardi. Da segnalare che il persistente basso livello dei tassi di interesse ha fatto sì che la quasi totalità dei crediti ipotecari abbia ora la forma di un mutuo ipotecario a tasso fisso. A tal proposito – ed alla luce dei timori espressi ormai da anni in merito ad una possibile bolla immobiliare – è importante sottolineare come BancaStato abbia proseguito con la sua politica creditizia improntata alla prudenza. Un'analisi effettuata nel corso dell'anno in esame ha rilevato un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio dei crediti ipotecari della Banca.

Per quanto attiene ai Crediti nei confronti della clientela, complessivamente si rileva una crescita di circa CHF 310 milioni, pari al 21,3% per un totale a bilancio di CHF 1,76 miliardi. Le richieste di finanziamento da parte degli enti pubblici si attestano a CHF 763 milioni, con una crescita di oltre il 15% rispetto all'anno precedente, garantendo alla Banca una posizione predominante in questo segmento di mercato. I crediti a privati e aziende progrediscono di CHF 203 milioni (+38,2%) per attestarsi a CHF 734 milioni, mentre i crediti di costruzione registrano una ripresa del 35,9% a CHF 144 milioni. Ciò è un segno tangibile del contributo di BancaStato allo sviluppo dell'economia cantonale.

In merito alla raccolta, si segnala che l'ammontare degli impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento segna un'ulteriore crescita di CHF 142 milioni (+5,4%), seppur meno marcata di quella del 2012. All'interno di tale voce si è rinnovato ulteriormente l'interesse della clientela per i prodotti di risparmio speciale predisposti dalla Banca, che per il terzo anno consecutivo registrano una crescita superiore al 20%. Anche i conti PRIMA (salario) e quelli legati alla previdenza (Pilastro 3° e libero passaggio) attestano una buona crescita. Il persistente basso livello dei tassi di mercato determina per contro un naturale regresso dei volumi dei depositi a termine della clientela (risparmio fisso e obbligazioni di cassa).

Gli altri impegni nei confronti della clientela crescono altresì in modo importante (+7,6% pari a CHF 245 milioni), soprattutto nel segmento della clientela privata; ulteriormente in regresso, per contro, i depositi della clientela istituzionale.

La Banca ha regolarmente fatto ricorso alle emissioni effettuate dalla Centrale delle Lettere di pegno delle banche cantonali svizzere per i propri fabbisogni di finanziamento a medio-lungo termine, fonte che le ha fornito – specie durante l'anno in esame – capitali a costo particolarmente contenuto.

Il totale di bilancio della Banca oltrepassa la soglia dei CHF 10 miliardi, riconfermando la costante crescita ormai più che ventennale: si pensi che tale valore si attestava nel 1991 a CHF 4,3 miliardi, per passare nel 2001 a CHF 6,3 miliardi e superare a fine 2013 i CHF 10,7 miliardi con un incremento di oltre CHF 1,5 miliardi pari ad un +16,4% annuo.

Per quanto concerne le operazioni fuori bilancio, si segnala una ripresa dei volumi operativi legati a garanzie prestate ed impegni risultanti da crediti documentari, in particolare in relazione allo sviluppo delle attività di Trade Finance. Anche i volumi contrattuali su strumenti derivati finalizzati principalmente alla copertura dei rischi di cambio e di tasso segnano un ulteriore sviluppo.

Evoluzione dei patrimoni in gestione

Il volume dei patrimoni in gestione presso BancaStato (Assets under management) cresce di oltre CHF 1,1 miliardi (+ 13,8%) per superare i CHF 9,1 miliardi. L'afflusso di denaro fresco (net new money) supera i CHF 1 miliardo, risultando di gran lunga più importante del già ottimo afflusso registrato nei tre anni precedenti (CHF 338 milioni nel 2010, CHF 393 milioni nel 2011 e CHF 524 milioni lo scorso anno). A fine 2013 si rilevavano inoltre depositi di clienti istituzionali (Assets under custody) per CHF 825 milioni, a testimonianza della fiducia di cui gode BancaStato sul mercato interno svizzero.

I patrimoni in gestione presso Axion SWISS Bank SA progrediscono di poco meno di CHF 100 milioni, per attestarsi ad oltre CHF 1,9 miliardi.

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

Il 2013 è stato per la Banca un anno che le ha riservato egregie soddisfazioni in termini di risultati. Utile lordo e utile netto segnano in effetti una crescita del 7,4% rispettivamente del 3,4%. Di tale evoluzione ne beneficia anche la proprietà, in quanto la proposta di impiego dell'utile prevede un

¹⁵ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

versamento totale al Cantone di quasi CHF 29,7 milioni con una crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente. Per capire l'evoluzione di questa importante entrata per l'Ente pubblico si pensi che 10 anni fa tale versamento si attestava poco al di sotto di CHF 15,9 milioni ed è pertanto quasi raddoppiato in questo lasso di tempo. La quota complessiva di distribuzione degli ultimi 10 anni supera i CHF 240 milioni a fronte di un capitale di dotazione di ora CHF 200 milioni (si noti che fino a qualche giorno prima della chiusura contabile 2013 tale posta ammontava a CHF 110 milioni). BancaStato ha dunque corrisposto al Cantone ben oltre il capitale in essa investito.

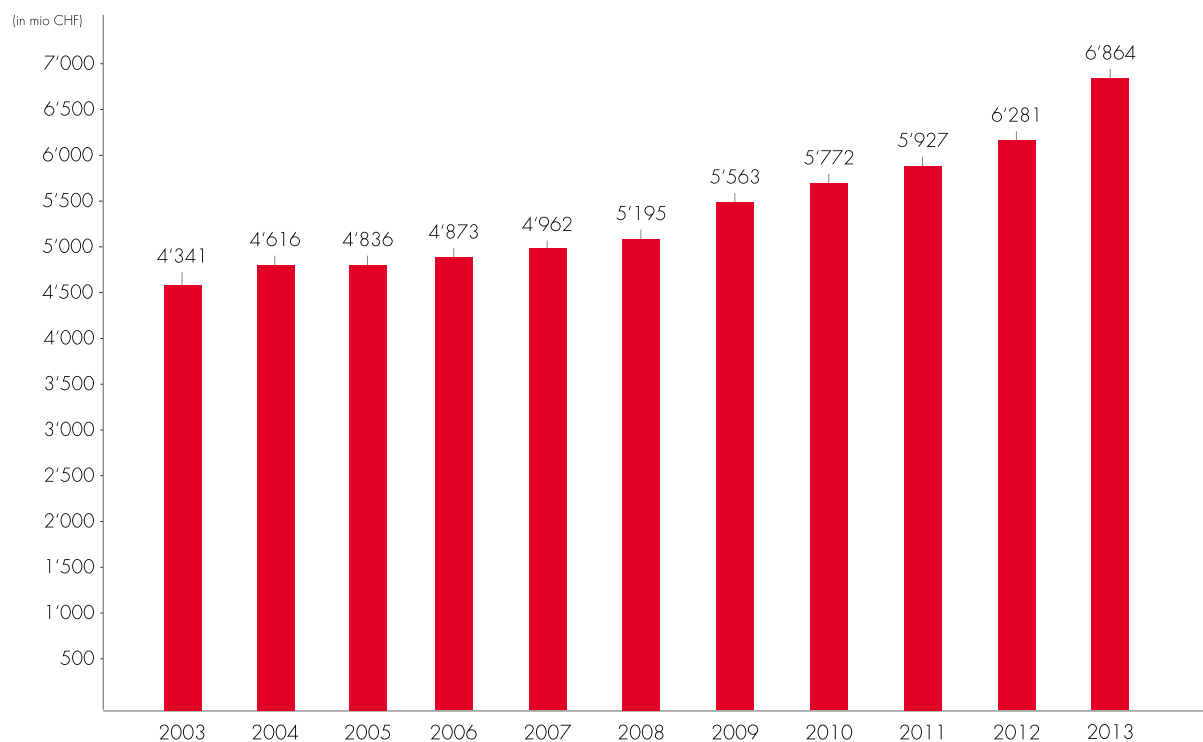
Il significativo miglioramento del risultato realizzato dalla Banca è avvalorato dalla crescita del totale dei ricavi netti (+3,6%) e dal contenimento dei costi – che crescono del 1,4% solo a seguito degli oneri connessi al progetto per la realizzazione della nuova piattaforma informatica ed ai costi delle analisi per lo US Program.

Il risultato da operazioni su interessi sale a CHF 109,3 milioni, progredendo di quasi CHF 3,2 milioni ovvero del 3%.

L'importante crescita dei volumi ipotecari e di altri crediti alla clientela, abbinata a margini commerciali in leggera crescita in ambito creditizio, consente di mitigare la riduzione dei margini sulle operazioni di deposito della clientela dovuta a tassi di mercato inalterati a livelli storicamente bassi. Il prospettato aumento dei tassi di riferimento da parte della BNS, finora non attuabile a seguito delle contingenti pressioni sul franco svizzero rispetto alle principali divise, ha indotto la Banca ad adottare una politica prudentiale nella gestione della struttura di bilancio tramite finanziamenti congrui con le esposizioni creditizie, aspetto che ha in parte limitato la crescita di questa voce di risultato.

Nonostante le incertezze di mercato non si siano ancora diradate e la propensione al rischio della clientela di BancaStato – tradizionalmente cauta nell'operare i propri investimenti – non sia mutata sostanzialmente, il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio segna una crescita dello 0,9% pari a CHF 0,3 milioni, per attestarsi a CHF 27,8 milioni. In questo contesto hanno contribuito in modo positivo principalmente gli accresciuti volumi dei patrimoni amministrati.

EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI



Quasi tutte le voci del risultato da operazioni in commissioni e prestazioni di servizio – ad eccezione degli oneri per commissioni – segnano un'evoluzione positiva. Si segnala in particolare la crescita dei proventi connessi alla gestione di patrimoni (+5,8%), alle commissioni amministrative (+11,6%) e all'intermediazione per la clientela sui mercati mobiliari (brokerage) (+6,1%); a queste si contrappone un aumento marcato degli oneri per commissioni (+25,7%) legati ai maggiori volumi amministrati per il tramite di gestori patrimoniali esterni.

Il risultato da operazioni di negoziazione, pari a quasi CHF 12,4 milioni, registra un aumento di CHF 1,1 milioni che equivale ad una progressione di quasi il 10%. Tale risultato è principalmente da ricondurre agli importanti volumi di intermediazione con la clientela nell'ambito delle divise e ad un'oculata gestione dei rischi di mercato. Gli altri risultati ordinari, che ammontano per il 2013 a CHF 4 milioni, aumentano del 22%, denotando una progressione positiva in quasi tutte le voci di questa posta.

I ricavi netti avanzano di CHF 5,3 milioni (+3,6%), toccando quota CHF 153,5 milioni. Le misure di contenimento dei costi – ormai in atto da diversi anni – hanno consentito di mantenerne pressoché invariato il livello, fatta astrazione delle spese progettuali già sostenute durante il 2013 per l'adozione della nuova soluzione informatica, la cui introduzione è prevista per aprile 2014, e per le analisi e certificazioni richieste dal US Program. I costi d'esercizio passano così da CHF 94,4 milioni a CHF 95,7 milioni, con una progressione del 1,4%. I costi del personale aumentano di circa CHF 1 milione, anche in relazione allo sviluppo strategico delle attività di Trade Finance e di negoziazione di biglietti di banca. I costi del materiale aumentano di circa CHF 0,3 milioni (+1,1%), attestandosi a CHF 27 milioni.

L'utile lordo registra di conseguenza una considerevole progressione di quasi CHF 4 milioni (+7,4%) passando da CHF 53,8 milioni a CHF 57,7 milioni.

La voce ammortamenti sugli immobilizzi progredisce leggermente rispetto al 2012 (+1,8% a CHF 12,8 milioni); si noti che dal 2012 la Banca ha ridotto le durate di ammortamento dei propri sistemi informatici attuali in funzione della prevista data di entrata in funzione della nuova piattaforma informatica.

L'ammontare netto delle rettifiche di valore, accantonamenti e perdite passa da CHF 3,2 milioni a CHF 4,1 milioni, importo prevalentemente conseguente all'accantonamento operato dalla Banca nell'ambito del US Program. Dunque anche nell'anno in analisi l'evoluzione di questa voce non è la conseguenza di accresciuti rischi di credito: la qualità del portafoglio creditizio dell'istituto permane ottima a testimonianza del rigore applicato nella concessione dei crediti.

I ricavi straordinari scendono dai CHF 9,7 milioni del 2012 (risultanti in primo luogo dallo scioglimento di un accantonamento forfettario per rischi di credito non più necessario) a CHF 1,1 milioni nel 2013. Nel contempo la voce costi straordinari, che lo scorso anno comprendeva CHF 7 milioni di attribuzione alla riserva per rischi bancari generali, non registra nel 2013 alcun movimento.

L'utile netto di BancaStato progredisce ulteriormente rispetto al già ragguardevole risultato del 2012, quando per la prima volta in quasi 100 anni di vita superava la soglia dei CHF 40 milioni. Esso passa quindi da CHF 40,4 milioni a CHF 41,8 milioni nell'anno in analisi, con una crescita del 3,4%.

L'evoluzione delle diverse poste di risultato di Axion SWISS Bank SA¹⁶ denota dinamiche simili a quelle di BancaStato, con ricavi netti (+0,6%) e costi (+2,4%) in leggera crescita. L'utile lordo regredisce di conseguenza di CHF 0,1 milioni (-5,1%) a CHF 2,5 milioni, mentre l'utile netto progredisce di CHF 0,1 milioni (+2,7%) a CHF 1,9 milioni.

A livello consolidato l'utile lordo passa da CHF 55,4 milioni nel 2012 a CHF 59,2 milioni nel 2013 con una progressione di CHF 3,8 milioni (+6,9%); l'utile netto risulta anch'esso in crescita da CHF 40,1 milioni a CHF 41,6 milioni (+ CHF 1,5 milioni pari a +3,7%).

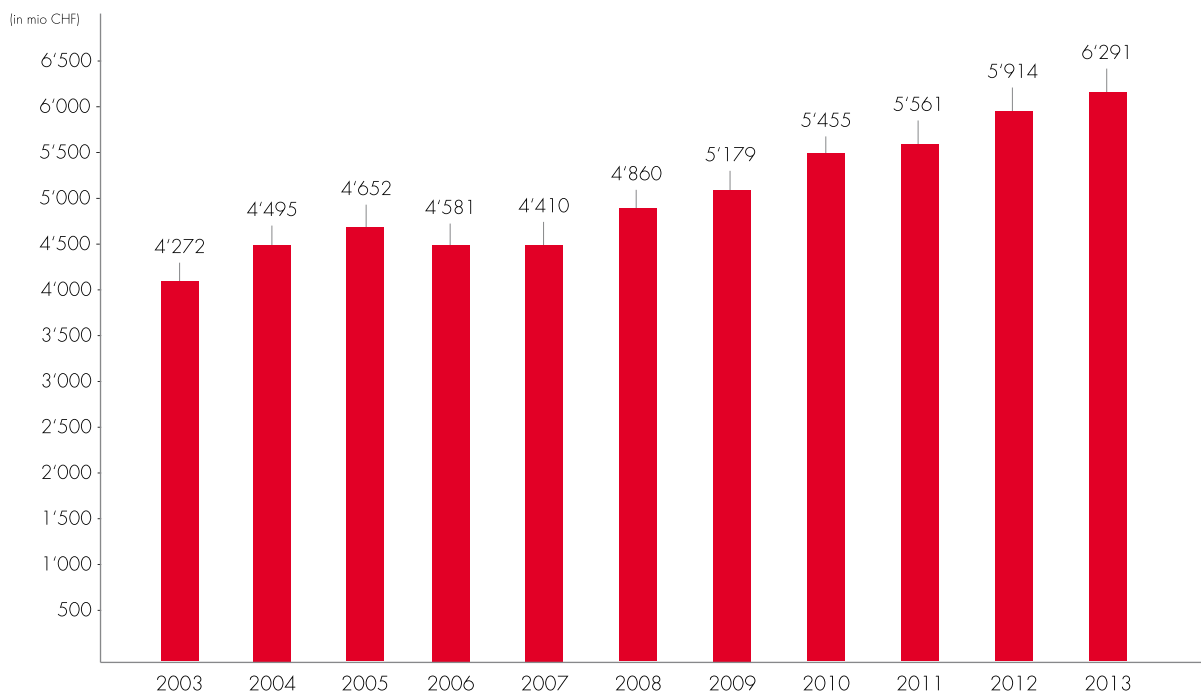
Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato migliora rispetto agli anni precedenti in termini di *Return on Equity* (ROE)¹⁷, passando dal 5,5% nel 2010 al 5,9% nel 2011, al 6% nel 2012 ed infine al 6,1% nel 2013. Il *Return on Risk Adjusted Capital* (RORAC), che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio, è per contro in leggero calo, passando dal 10% del 2011 e 2012 al 9,3% dell'anno in analisi.

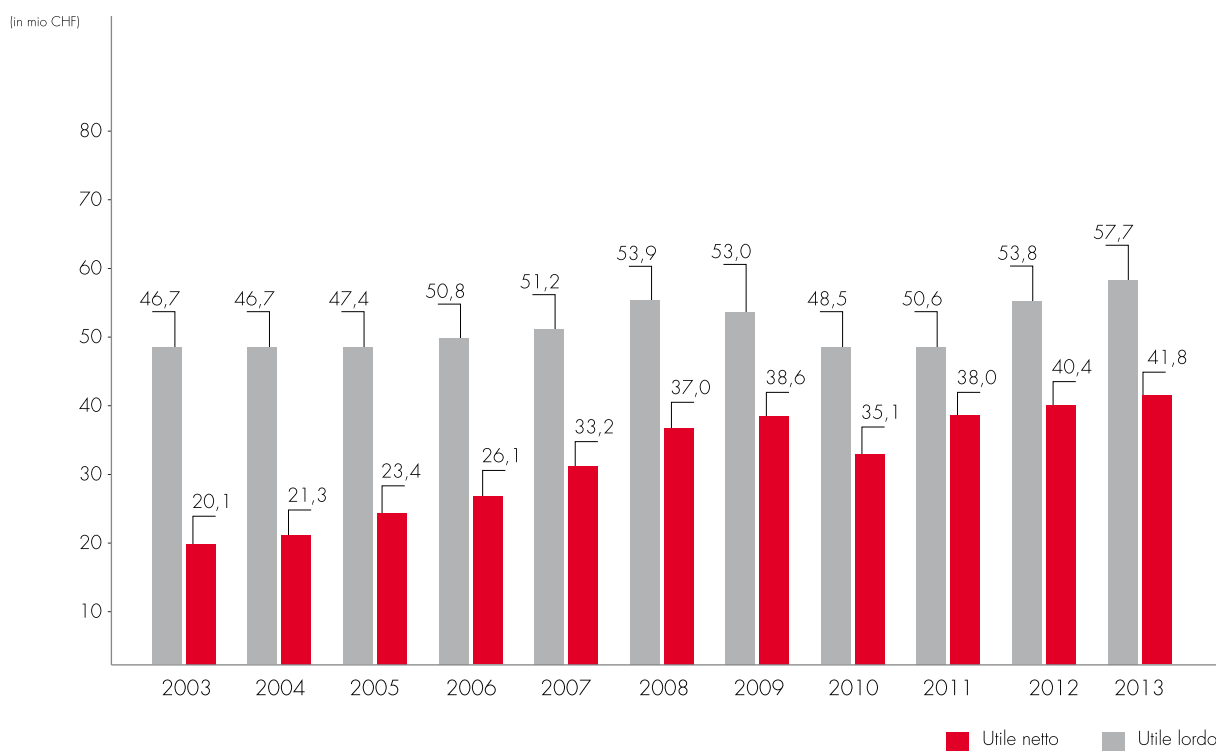
¹⁶ Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

¹⁷ Il capitale di riferimento per il calcolo del ROE sono i fondi propri di base medi dell'anno in analisi.

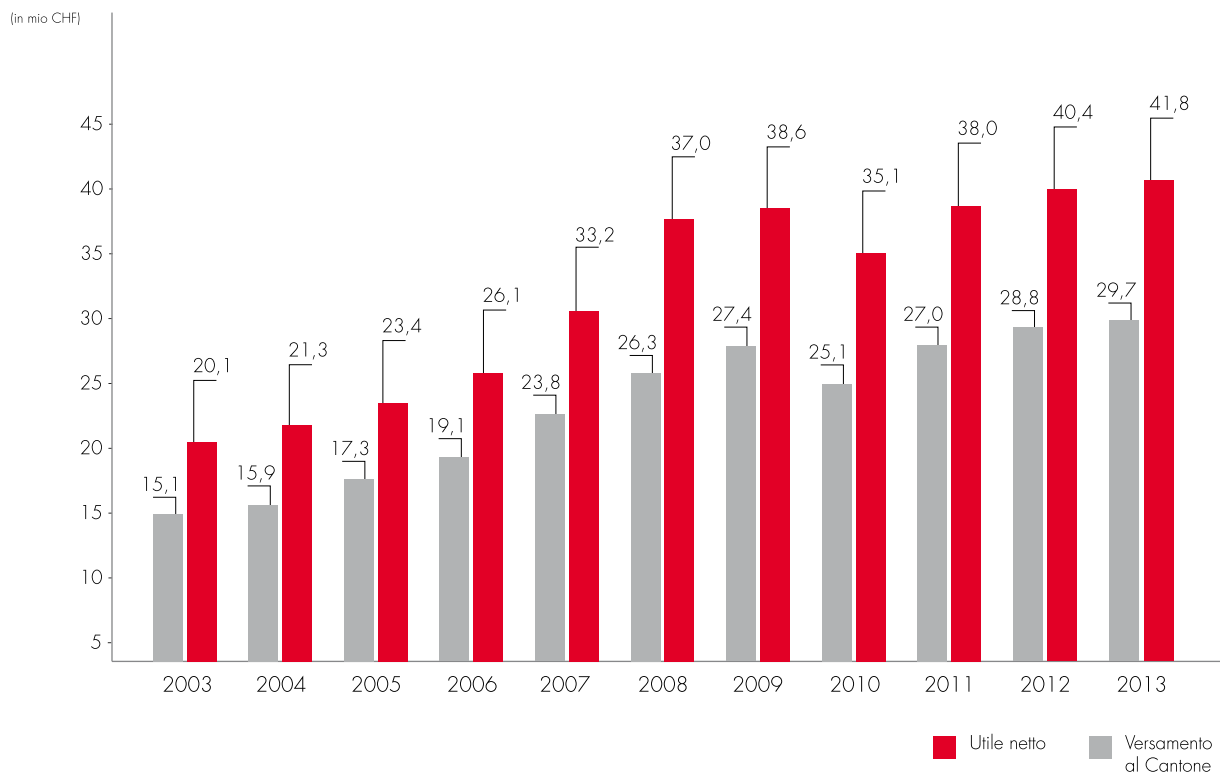
EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA



EVOLUZIONE DELL'UTILE LORDO E DELL'UTILE NETTO



EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE



A fronte della progressiva crescita del risultato aziendale nel corso dei tre anni, si denota – per il ROE – una crescita dei fondi propri di base medi di circa CHF 15,5 milioni nel 2011, di CHF 19,8 milioni nel 2012 e di CHF 12,1 milioni nel 2013 (al netto dei CHF 90 milioni di aumento del capitale di dotazione erogati il 31.12.2013), e – per il RORAC – un aumento dei fondi propri necessari medi di CHF 27,3 milioni nel 2011, di CHF 28 milioni nel 2012 e di CHF 55,2 milioni nel 2013, conseguenti alla crescita dei volumi di bilancio. Gli aumenti rilevati nell'ambito dei fondi propri disponibili sono un elemento chiave dal punto di vista della solidità, ma incidono negativamente sulla crescita della redditività (ROE).

L'indicatore di efficienza, determinato dal rapporto fra costi di esercizio e ricavi netti (*Cost/Income*), migliora ulteriormente scendendo dal 67,4% del 2010 al 65,5% del 2011, toccando il 63,7% nel 2012 per raggiungere infine il 62,4% nell'esercizio in analisi, sia per le misure di contenimento dei costi messe in atto già da anni sia per la positiva evoluzione dei proventi netti conseguenti allo sviluppo dell'attività della Banca.

Gli effettivi di personale passano da 438 unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno (UP) al 31 dicembre 2012 a 444,3 UP a fine 2013. Da segnalare che durante il 2013 la

Banca ha sviluppato due nuovi settori d'attività (Trading biglietti e Commodities & Trade Finance) con conseguente assunzione del personale specialistico.

La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili, calcolati secondo i canoni di Basilea III, malgrado l'aumento del capitale di dotazione da parte del Cantone scende dal 185,5% del 2012 al 178,1% al 31 dicembre 2013, principalmente a seguito dell'aumento del fabbisogno legato alle maggiori esposizioni creditizie ed all'introduzione del cuscinetto anticiclico da parte del Consiglio Federale, che incide per la Banca per CHF 20,3 milioni. Anche il *Tier 1* ed il *Tier 2* (principale indice di solidità previsto dalla Banca dei Regolamenti Internazionali – BRI) – che non considerano il cuscinetto anticiclico – scendono dal 12,2% di fine 2012 al 11,9% a fine 2013 rispettivamente dal 14,8% al 14,6%.

A livello consolidato, il grado di solidità risulta leggermente migliore, con un grado di copertura che passa dal 192,2% a fine 2012 al 189,1% al 31.12.2013. Gli indicatori della Banca per i Regolamenti internazionali si fissano per il *Tier 1* al 12,6% (12,2% a fine 2012) e per il *Tier 2* al 15,1% (15,4% a fine 2012).

Conti di gruppo

Bilancio consolidato	32
Conto economico consolidato	33
Conto consolidato dei flussi di tesoreria	34
Allegato	35
1. Attività del gruppo ed effettivi	35
2. Principi di allestimento dei conti consolidati	35
3. Gestione dei rischi	39
4. Informazioni sul bilancio	42
5. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio	52
6. Informazioni relative al conto economico	53
7. Informazioni addizionali Basilea II relative ai rischi ed ai fondi propri	54

Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Attivi				
Liquidità		923'275	659'289	263'986
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		9'011	8'648	363
Crediti nei confronti di banche		632'717	288'859	343'858
Crediti nei confronti della clientela	4.1	1'856'207	1'522'841	333'366
Crediti ipotecari	4.1, 4.6	6'864'292	6'280'538	583'754
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	4.2	23'221	16'266	6'955
Investimenti finanziari	4.2, 4.6	401'839	438'420	-36'581
Partecipazioni non consolidate	4.3.2	6'674	6'816	-142
Immobilizzi materiali	4.4	95'175	92'827	2'348
Valori immateriali	4.4	11'809	3'795	8'014
Ratei e risconti		18'264	21'754	-3'490
Altri attivi	4.5	56'974	54'987	1'987
Totale attivi		10'899'458	9'395'040	1'504'418
Totale dei crediti postergati		6'995	2'000	4'995
Totale dei crediti su partecipazioni non consolidate e di titolari di partecipazioni qualificate		39'100	39'092	8
<i>di cui totale dei crediti nei confronti del Cantone</i>		<i>10'125</i>	<i>10'133</i>	<i>-8</i>
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		637'780	413'366	224'414
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		2'780'357	2'638'035	142'322
Altri impegni nei confronti della clientela		4'082'829	3'494'669	588'160
Obbligazioni di cassa		19'027	29'882	-10'855
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	4.6, 4.8	2'172'000	1'854'000	318'000
Ratei e risconti		28'846	26'788	2'058
Altri passivi	4.5	351'037	214'683	136'354
Rettifiche di valore e accantonamenti	4.9	18'384	15'559	2'825
Riserve per rischi bancari generali	4.9, 4.10	372'386	372'386	0
Capitale sociale	4.10	200'000	110'000	90'000
Riserva dell'utile	4.10	195'221	184'125	11'096
Quote minoritarie nel capitale proprio	4.10	0	1'457	-1'457
Utile del gruppo	4.10	41'591	40'090	1'501
<i>di cui quote minoritarie nell'utile del gruppo</i>		<i>0</i>	<i>-61</i>	<i>61</i>
Totale passivi		10'899'458	9'395'040	1'504'418
Totale degli impegni postergati		175'000	175'000	0
Totale degli impegni nei confronti di partecipazioni non consolidate e di titolari di partecipazioni qualificate		102'769	81'953	20'816
<i>di cui totale degli impegni nei confronti del Cantone</i>		<i>99'307</i>	<i>78'748</i>	<i>20'559</i>
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	4.1, 5.1	150'542	117'169	33'373
Promesse irrevocabili	4.1	85'246	89'394	-4'148
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	4.1	7'200	7'725	-525
Volume dei contratti su strumenti finanziari derivati	5.2	2'271'250	1'839'039	432'211
Valore di rimpiazzo positivo	5.2	35'143	41'856	-6'713
Valore di rimpiazzo negativo	5.2	35'028	51'617	-16'589
Operazioni fiduciarie	5.3	225'875	686'011	-460'136

Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)				
	Rimando all'allegato	2013	2012	Variazione
Risultato da operazioni su interessi		111'254	107'992	3'262
Proventi per interessi e sconti		175'843	178'634	-2'791
Proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione		6.1 133	145	-12
Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari		9'389	9'729	-340
Oneri per interessi		-74'111	-80'516	6'405
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		36'436	35'784	652
Proventi per commissioni su operazioni di credito		2'221	2'362	-141
Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		34'148	31'983	2'165
Proventi per commissioni sulle altre prestazioni di servizio		7'459	7'374	85
Oneri per commissioni		-7'392	-5'935	-1'457
Risultato da operazioni di negoziazione		13'264	12'404	860
Altri risultati ordinari		2'534	2'095	439
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		415	219	196
Proventi da partecipazioni		860	535	325
<i>di cui da partecipazioni non consolidate</i>		860	535	325
Risultato da immobili		195	175	20
Altri proventi ordinari		1'529	1'306	223
Altri oneri ordinari		-465	-140	-325
Ricavi netti		163'488	158'275	5'213
Costi d'esercizio		-104'264	-102'880	-1'384
Spese per il personale		6.3 -74'685	-73'590	-1'095
Spese per il materiale		6.4 -29'579	-29'290	-289
Utile lordo		59'224	55'395	3'829
Ammortamenti sugli immobilizzi		4.4 -13'982	-13'936	-46
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite		4.9 -4'095	-3'269	-826
Risultato intermedio		41'147	38'190	2'957
Ricavi straordinari		6.5 1'307	9'854	-8'547
Costi straordinari		6.5 -	-7'071	7'071
Imposte		-863	-883	20
Utile del gruppo		41'591	40'090	1'501
<i>di cui quote minoritarie nell'utile del gruppo</i>		-	-61	61

Conto consolidato dei flussi di tesoreria

(in migliaia di franchi)	2013		2012	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	171'008		116'442	
Risultato di Gruppo	41'591		40'090	
Ammortamenti su immobilizzi	13'985		13'936	
Rettifiche di valore e accantonamenti	2'825			13'370
Ratei e risconti attivi	3'490		1'164	
Ratei e risconti passivi	2'058			6'352
Altri attivi e passivi	134'367		100'935	
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente		5'500		5'000
Dividendo dell'esercizio precedente		21'808		21'962
Riserve per rischi bancari generali			7'000	
Flusso di fondi risultante dalle transazioni del capitale sociale	88'543			48
Aumento del capitale sociale versato	90'000			
Variazione delle quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate		1'457		48
Flusso di fondi risultante da cambiamenti negli immobilizzi e nelle partecipazioni		25'891		8'341
Partecipazioni	138	1'686		1'257
Immobilizzi materiali		15'029		6'870
Valori immateriali		9'314		214
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	30'326		129'484	
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)		253'584		437'750
Impegni nei confronti di banche	25'000			10'000
Altri impegni nei confronti della clientela		106'627		115'008
Obbligazioni di cassa	475	11'330	4'370	21'344
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S.	579'000	261'000	156'000	110'000
Emissione di prestiti obbligazionari				150'000
Impegni nei confronti della clientela a titoli di risparmio e investimento	142'322		178'375	
Crediti nei confronti della clientela		94'251	2'107	
Crediti nei confronti di banche	20'000			
Crediti ipotecari		583'754		353'888
Investimenti finanziari	36'581			18'362
Attività a breve termine	283'910		567'234	
Impegni nei confronti di banche	199'414		122'474	
Impegni nei confronti di Enti pubblici				20'059
Altri impegni nei confronti della clientela	694'787		417'093	
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		363	949	
Crediti nei confronti di banche		363'858	73'490	
Crediti nei confronti della clientela		239'115		15'794
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		6'955		10'919
Liquidità		263'986		237'537
Variazione della liquidità		263'986		237'537
	289'877	289'877	245'926	245'926

1. ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca universale con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata da quasi 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale e facilita l'accesso al capitale alle piccole e medie imprese e ai privati cittadini.

Nel corso del quarto trimestre 2010 BancaStato, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, ha acquistato una partecipazione maggioritaria nel capitale di AHSA Holding SA di Lugano con lo scopo di acquisire indirettamente il controllo di Axion Swiss Bank SA, Lugano. Nel corso del 2013 BancaStato ha perfezionato l'acquisto della restante quota del 20% nel capitale di AHSA Holding SA.

Axion Swiss Bank SA è attiva principalmente nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed è presente sui principali mercati internazionali.

BancaStato ricorre all'esternalizzazione di servizi, così come inteso nella circolare FINMA 2008/7 «Outsourcing - banche», in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, che viene eseguito da Postfinance, e per la gestione dei sistemi informatici (informatica centrale e postazioni di lavoro) delegata al provider di servizi IT B-Source di Bioggio.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, BancaStato demanda a terzi da diversi anni le attività di gestione e manutenzione degli immobili, di economato e di spedizione.

1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela, costituiscono la principale fonte di proventi del gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti da pegni ipotecari e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti commerciali sono accordati contro garanzia o in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. In considerazione della crisi in atto nel settore finanziario è stata ridotta l'esposizione in ambito interbancario facendo ampio ricorso alle attività di pronti contro termine di titoli (REPO). Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e fa capo quindi regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

BancaStato detiene un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra gli investimenti finanziari.

1.1.2 Operazioni di negoziazione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Essa pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e limitatamente di titoli di credito (obbligazioni), titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione) e fondi d'investimento.

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

1.1.3 Operazioni su commissione ed altre prestazioni di servizio

La gestione di patrimoni, le operazioni di piazzamento fiduciario, il traffico pagamenti, così come l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché le attività legate alle concessioni creditizie rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione ed altre prestazioni di servizio.

1.2 Effettivi del Gruppo

Al 31 dicembre 2013 il gruppo contava 513 collaboratori (470.35 UP determinati in base ai parametri fissati alla cifra marginale 148 della Circolare FINMA 2008/2 «Direttive contabili - banche») rispetto ai 505 collaboratori di fine 2012 (463.05 UP).

2. PRINCIPI DI ALLESTIMENTO DEI CONTI CONSOLIDATI

2.1 Principi generali

I principi contabili e di valutazione cui fanno riferimento le diverse entità del Gruppo BancaStato sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni, alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare la Circolare FINMA 2008/02 «Contabilità banche - Direttive sulle prescrizioni concernenti l'allestimento dei conti (art. 23 - 27 OBCR)».

2.2 Perimetro di consolidamento

Le banche, società finanziarie e società immobiliari, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita una influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Le partecipazioni minoritarie (il cui grado di partecipazione è inferiore al 20%) o attive in campi non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento e sono portate a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Se la quota di partecipazione è per contro compresa tra il 20% e il 50% queste sono valutate secondo il metodo dell'equivalenza «equity method».

2.3 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo anglosassone «purchase». Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di consolidamento attiva («goodwill») figura a bilancio nella voce «valori immateriali» ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva («badwill») è registrata tra i fondi propri quale «riserva dell'utile». Ogni anno si procede ad un test di «impairment». Se una quota di attivazione non è più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari saranno effettuati a quel momento.

Qualora la partecipazione al capitale non fosse integrale, vengono evidenziate a bilancio le quote degli «interessi minoritari» per gli altri partecipanti, sia in termini di partecipazione al capitale che di quota del risultato annuo.

Seguendo i principi del metodo del «consolidamento integrale», i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del gruppo sono eliminate tramite compensazione fra di loro.

2.4 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Per le acquisizioni operate nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione.

2.5 Principio dell'immagine fedele (“true and fair view”)

L'esposizione dei conti di gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio dell'immagine fedele (“true and fair view”).

2.6 Rilevamento delle operazioni

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione.

2.7 Conversione delle valute estere

I conti di gruppo sono allestiti in franchi svizzeri.

Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati a conto perdite e profitti alla voce «Risultato da operazioni di negoziazione».

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici.

Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto perdite e profitti al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.2264 (2012: 1.2067)

USD 0.8906 (2012: 0.9152)

2.8 Principi contabili e di valutazione delle singole voci di bilancio e fuori bilancio

2.8.1 Liquidità, crediti risultanti da titoli del mercato monetario e crediti nei confronti di banche

L'iscrizione a bilancio di tali averi avviene al valore nominale, con l'eccezione dei crediti contabili emessi dalla Banca Nazionale Svizzera, che sono esposti al prezzo di emissione; per questi ultimi si procede alla rateizzazione dello sconto.

Nella posta «Crediti nei confronti di banche» sono inclusi i crediti derivanti dalle operazioni di pronti contro termine di titoli (REPO) effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

2.8.2 Crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale.

I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore è coperto da correttivi di valore individuali compensati direttamente con gli attivi.

Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni sono considerati in sofferenza. Gli interessi dei crediti in sofferenza vengono accantonati e compensati direttamente con gli attivi.

2.8.3 Titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione

La valutazione del portafoglio di titoli e metalli destinati alla negoziazione avviene in base al corso del giorno di chiusura del bilancio, purché i valori siano negoziati presso una borsa riconosciuta o in presenza di un mercato rappresentativo secondo la definizione della legislazione bancaria. In caso contrario, la valutazione è effettuata secondo i principi del valore di acquisizione, dedotti eventuali accantonamenti necessari.

Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati corsi, figurano nella voce «Risultato da operazioni di negoziazione».

I proventi per interessi e dividendi sono rilevati nella specifica voce facente parte del «Risultato da operazioni su interessi».

2.8.4 Investimenti finanziari

I titoli a reddito fisso acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti al portafoglio di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore più basso. Il saldo delle variazioni di corso è registrato sotto le voci «Altri oneri ordinari» (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisizione), rispettivamente «Altri proventi ordinari» (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisizione).

I titoli a reddito fisso acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disagio. Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista. Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità del debitore sono registrate alla voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite».

I titoli di partecipazione ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore più basso.

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

2.8.5 Partecipazioni

Nella voce «Partecipazioni» sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Tali partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari se la partecipazione è inferiore al 20%.

2.8.6 Immobilizzi materiali

Sono qui compresi gli immobili ad uso del gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i «software», gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli.

Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti:

• terreni (fino al valore di stima ufficiale)	40 anni
• stabili (muratura)	40 anni
• installazioni tecniche	15 anni
• installazioni bancarie	5 anni
• attrezz. informatiche	5 anni
• licenze e «software»	5 anni
• mobilio	5 anni
• opere d'arte	5 anni
• veicoli	3 anni

Semestralmente viene effettuato un aggiornamento della valutazione degli immobilizzi materiali.

Gli immobilizzi non più utilizzati o che hanno subito un deprezzamento straordinario sono oggetto di svalutazione ("impairment").

2.8.7 Immobilizzi immateriali

Il goodwill è portato a bilancio ed ammortizzato in modo lineare su un periodo di 5 anni.

2.8.8 Modalità di ammortamento

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare con quote costanti nel tempo. Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

2.8.9 Impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento e altri impegni della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale. Nella posta «Impegni nei confronti di banche» sono inclusi i depositi ricevuti nell'ambito di operazioni di pronti contro termine di titoli (Reverse REPO) effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

2.8.10 Rettifiche di valore e accantonamenti

In questa posta di bilancio sono raggruppate le rettifiche di valore e accantonamenti ravvisabili alla data di chiusura del bilancio a fronte di una prudente valutazione degli altri rischi.

Sotto questa voce è altresì contabilizzato un accantonamento per imposte differite risultante dalle attività di consolidamento, un fondo per versamenti previdenziali per il personale di BancaStato e un fondo per altri accantonamenti connessi alle attività di outsourcing.

2.8.11 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto dalle direttive della FINMA in materia di allestimento dei conti (Circ. FINMA 2008/2 Contabilità – banche), le «Riserve per rischi bancari generali», rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti l'attività bancaria. Come previsto dall'art. 21 lett c dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri.

2.8.12 Impegni eventuali, promesse irrevocabili e operazioni fiduciarie

Nel fuori bilancio è riportato il valore nominale di tali operazioni.

Per i rischi ravvisabili alla data di bilancio sono allibrate specifiche rettifiche di valore.

2.8.13 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, «futures» e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Tali strumenti vengono valutati al loro valore di mercato («mark-to-market»).

I valori di rimpiazzo lordi positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati aperti alla data di bilancio sono allibrati alle voci «Altri attivi» e «Altri passivi».

Alla data di bilancio erano in essere strumenti finanziari derivati prevalentemente conclusi in un'ottica di copertura e marginalmente in ambito negoziazione. I risultati delle rivalutazioni delle posizioni detenute in un'ottica di copertura sono registrati nelle stesse poste di conto economico dove figurano i risultati delle operazioni coperte, mentre quelli delle posizioni di negoziazione sono parte integrante del «Risultato da operazioni di negoziazione».

2.9 Principi di calcolo dei fondi propri

Informazioni dettagliate circa le modalità adottate dal gruppo per la determinazione dei fondi propri necessari secondo le disposizioni di Basilea III, nonché in merito alle esigenze di pubblicazione prescritte dalla Circ. FINMA 2008/22, figurano nel seguito dell'allegato al capitolo 7.

2.10 Modifica dei principi contabili di presentazione

Nel corso del 2013 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione dei conti.

3. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi si prefigge di identificare, misurare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del gruppo e di favorire la sua redditività.

Essa è definita nel Regolamento di gruppo, nel Regolamento speciale per la gestione dei rischi e nella Politica di rischio di BancaStato, la cui adeguatezza viene rivista annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per le diverse tipologie di rischio sono fissati dei limiti, il cui rispetto è sorvegliato regolarmente.

La Direzione generale della Capogruppo è impegnata nello sviluppare e diffondere, a tutti i livelli gerarchici, una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente ad informare il Consiglio di amministrazione.

Un sistema d'informazione permette ai membri della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

L'attività corrente di BancaStato e delle altre entità operative del gruppo comporta principalmente l'assunzione di rischi di credito, di mercato ed operativi.

3.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e Lombard.

La gestione del rischio di credito avviene mediante la fissazione di prudenti margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale erogato e del rischio assunto (in funzione della tipologia di credito e della garanzia ricevuta).

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Per contro Axion Swiss Bank SA opera principalmente in ambito internazionale. I crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato sono seguiti da un'apposita unità specializzata nel recupero dei crediti («Recovery»), appartenente al Dipartimento gestione e controllo crediti di BancaStato.

Per i crediti ipotecari il credito erogabile è fissato in funzione del valore dell'immobile nonché della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto.

Per quanto attiene ai crediti commerciali, la valutazione del merito creditizio è effettuata tenendo in considerazione la solvibilità del debitore e la relativa capacità reddituale mediante appropriate analisi. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

Per i crediti Lombard il limite assegnato viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Per tutte le categorie di crediti, i crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente.

Presso BancaStato la sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni. Tale procedura prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dal «Credit Office» e dal servizio «Recovery» con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi rispettivamente richiedere ulteriori misure. In tali casi si procede ad accantonare la possibile perdita.

Il Regolamento d'esercizio, il Regolamento di gruppo, il Regolamento speciale per la gestione dei rischi e la Politica di rischio fissano i termini entro i quali le diverse entità del gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il Dipartimento gestione finanziaria dei rischi di BancaStato trasmette mensilmente alla Direzione generale informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio in termini di esposizione, concentrazione e grandi rischi. La Direzione generale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

3.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato provengono dall'esposizione a cambiamenti imprevisi ed avversi dei parametri di mercato, che possono causare delle perdite finanziarie sulle posizioni del portafoglio di negoziazione («trading book») e del bilancio («banking book»).

Nell'ambito dei rischi di mercato sono analizzati il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio sulle divise, il rischio di corso azionario e su metalli preziosi, il rischio di volatilità ed il rischio di liquidità.

Il Consiglio di amministrazione ha delegato alle Direzioni generali delle banche che fanno parte del gruppo specifici limiti, fissati in termini di fondi propri a rischio, per l'assunzione di rischi di mercato sia nell'ambito della gestione strutturale del bilancio (ALM) sia del portafoglio di negoziazione.

Per quanto attiene all'attività di *Assets & Liabilities Management (ALM)* le competenze sono fissate in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% (*effetto sul valore*) e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (*effetto sull'utile*).

I limiti nell'attività di negoziazione sono definiti in termini di *value at risk*, di *limiti di posizione* e di *perdita*.

L'esposizione del gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. Il rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio è gestito e sorvegliato in modo centralizzato da parte del Comitato ALM, al quale è assegnato un limite operativo. Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente al «Risk Management» di fornire al Comitato ALM informazioni sull'esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti («*stress testing*»).

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela. Tali aspetti sono formalizzati per BancaStato nella Politica di Rischio approvata dal Consiglio di amministrazione.

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse il Comitato ALM può utilizzare strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell'unità «Risk Management»).

L'esposizione del gruppo agli altri rischi di mercato è riconducibile all'attività di negoziazione, che risulta comunque essere limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati prudenti limiti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio («*value at risk*», di *posizione* e di *perdita*). I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane mentre gli investimenti finanziari di una verifica mensile.

Il Dipartimento gestione finanziaria e dei rischi trasmette mensilmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione. Giornalmente vi è un'informazione a livello di Direzione generale della Capogruppo in merito all'evoluzione dell'esposizione del portafoglio di negoziazione.

3.3 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

I regolamenti e le direttive interne che precisano l'organizzazione interna del lavoro limitano la portata di tali rischi. L'esposizione ai rischi operativi è inoltre attenuata da un sistema di controlli prioritari e di specifiche strutture preposte alla verifica dell'applicazione delle normative e delle procedure.

Il servizio «Legale e Compliance» controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza propri agli intermediari finanziari. Il servizio «Legale e Compliance» veglia inoltre affinché le direttive interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari.

Per BancaStato il «Servizio Sicurezza» predispone inoltre appropriate misure tecniche ed organizzative in modo da mitigare i rischi legati ad eventi o azioni esterne (eventi naturali, atti delittuosi di qualsiasi genere, sia di natura fisica che informatica). Questo servizio appronta ed aggiorna regolarmente un piano di continuità aziendale.

BancaStato censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base dei criteri fissati dalla normativa di Basilea III. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

BancaStato investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Mensilmente i servizi «Risk management», «Controlli interni» e «Sicurezza», nonché «Legale e Compliance» forniscono al Comitato Rischi un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni prioritari implementato nelle diverse entità del gruppo e delle analisi svolte. Un'informazione sintetica sui principali rischi operativi e sulle perdite operative registrate durante il mese in analisi è trasmessa alla Direzione generale ed al Consiglio di amministrazione.

3.4 Altri rischi

I rischi non inclusi nelle precedenti categorie, in particolare quelli legati a scelte strategiche o di business ed i rischi di reputazione o di immagine, sono gestiti direttamente dai Consigli di amministrazione e dalle Direzioni generali delle banche appartenenti al gruppo.

3.5 Valutazione dei rischi

La Commissione di sorveglianza del Consiglio di amministrazione della Capogruppo nella seduta del 22 aprile 2013 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 26 aprile 2013, si sono occupati della valutazione dei rischi di BancaStato. Entrambe le istanze sopra menzionate analizzano inoltre con frequenza trimestrale le informazioni mensili fornite dalla Direzione generale relative ai rischi di credito, di mercato e operativi.

Gli elementi principali alla base della valutazione del Consiglio di amministrazione sono stati per i rischi di credito l'evoluzione dell'esposizione di BancaStato in termini di prodotti, coperture, ripartizione geografica, concentrazione, rating e simulazioni di situazioni di stress. Per i rischi di mercato l'evoluzione della struttura di bilancio e della sensibilità dello stesso al variare dei tassi d'interesse (inclusi scenari di stress), così come l'evoluzione dell'esposizione in termini di Value at risk del portafoglio di negoziazione.

Inoltre sono stati esaminati i risultati dell'analisi periodica dei rischi operativi e le misure adottate a fronte delle risultanze dei controlli interni eseguiti. Tali analisi hanno considerato anche aspetti legati al rischio compliance ed al rischio di sicurezza fisica e logica delle attività delle banche.

In quest'ambito il Consiglio di amministrazione rivede annualmente il "livello di rischio accettato" fissato nella Politica di rischio. Il rispetto di tale limite viene controllato mensilmente.

Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale che porta su un periodo minimo di 3 anni.

4. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

4.1 Sommario delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio al 31.12.2013

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Garanzia ipotecaria	Altre coperture	Senza copertura	Totale
Prestiti				
Crediti nei confronti della clientela	155'646	169'637	768'310 ¹	1'093'593
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	321	-	762'293	762'614
Crediti ipotecari	6'864'292	-	-	6'864'292
<i>Edilizia abitativa</i>	5'119'773			5'119'773
<i>Stabili ad uso ufficio</i>	353'063			353'063
<i>Edifici commerciali e industriali</i>	994'632			994'632
<i>Diversi</i>	396'824			396'824
Totale prestiti	7'020'259	169'637	1'530'603²	8'720'499
Esercizio precedente	6'392'515	116'622	1'294'242	7'803'379
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	250	53'076	97'216	150'542
Promesse irrevocabili	44'038	-	41'208 ³	85'246
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		-	7'200	7'200
Totale operazioni fuori bilancio	44'288	53'076	145'624	242'988
Esercizio precedente	42'058	37'488	134'742	214'288

(in migliaia di franchi)	Importo lordo	Stima valore di realizzazione	Importo netto	Accantonamento specifico
Prestiti compromessi				
Esercizio in rassegna	175'312	103'757	71'555	71'555
Esercizio precedente	188'907	103'339	85'568	85'568

¹ Inclusi crediti ad entità para-statali per CHF 88.4 milioni (2012: CHF 95.9 milioni).

² La crescita del volume dei crediti senza copertura risulta in maniera preponderante dai crediti erogati alla clientela privata.

³ Inclusi CHF 33.3 mio (2012: CHF 37.1 mio) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

4.2 Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione e investimenti finanziari

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		
Titoli di credito	2'920	7'604
quotati in borsa	1'620	7'604
non quotati	1'300	-
Titoli di partecipazione	7'805	7'759
Parti di fondi d'investimento	4'167	-
Metalli preziosi	8'329	903
Totale portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	23'221	16'266
<i>di cui titoli ammessi per operazioni di pronti contro termine, secondo le disposizioni in materia di liquidità</i>	503	505

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Investimenti finanziari				
Titoli di credito	385'618	428'671	396'990	447'561
<i>di cui valutati secondo "accrual method"</i>	385'618	428'671	396'990	447'561
<i>di cui valutati secondo il principio del valore più basso</i>	-	-	-	-
Parti di fondi d'investimento	6'470	332	6'583	484
Titoli di partecipazione	171	158	251	236
<i>di cui partecipazioni qualificate</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	230	392	230	392
Immobili*	9'350	8'867	9'350	8'867
Totale degli investimenti finanziari	401'839	438'420		
<i>di cui titoli ammessi per operazioni di pronti contro termine, secondo le disposizioni in materia di liquidità</i>	112'832	122'878		

* Valore assicurato al 31.12.2013 CHF 16'088 (31.12.2012 CHF 16'427).

4.3 Partecipazioni

4.3.1 Partecipazioni consolidate

Le seguenti società del Gruppo sono consolidate integralmente:

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale (in migliaia di franchi)	31.12.2013 Quota di partecipazione in %	31.12.2012 Quota di partecipazione in %
AHSA Holding SA	Lugano	Società finanziaria	7'500 ¹	100.00	80.00
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000 ²	100.00	100.00

¹ Nel corso dell'anno, BancaStato ha acquistato il restante 20% del capitale della società.

² La Società AHSA Holding SA detiene il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA.

4.3.2 Altre partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
con valore di borsa	-	4
senza valore di borsa	6'674	6'812
Totale delle partecipazioni	6'674	6'816

Le principali partecipazioni non consolidate del Gruppo sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale (in migliaia di franchi)	31.12.2013 Quota di partecipazione in %	31.12.2012 Quota di partecipazione in %
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche cantionali					
Aduno Holding SA	Opfikon	Società finanziaria	25'000	0.40	0.40
Caleas SA	Zurigo	Società finanziaria	6'000	2.24	2.24
Centrale Mutui fondiari delle B.C.S. SA	Zurigo	Istituto emissione di obbligazioni fondiarie	825'000	1.10	1.10
Swisscanto Holding AG	Berna	Società di prestazioni di servizio	24'204	2.07	2.07
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche svizzere					
SIX Group AG	Zurigo	Società di prestazioni di servizio	19'522	0.15	0.15
Swiss Bankers Prepaid Services SA	Grosshöchstetten	Società finanziaria	10'000	0.20	0.20
Altre partecipazioni					
Alloggi Ticino SA	Bioggio	Società immobiliare	15'200	2.11	2.11
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.00	10.00
Società di fideiussione per lo sviluppo dell'economia ticinese (liquidata)	Bellinzona	Società di fideiussione	0	-	26.25
Società svizzera di credito alberghiero	Zurigo	Società finanziaria	26'697	1.40	1.40
Tecnopolo Lugano SA	Lugano	Società di prestazioni di servizio	350	14.29	28.57
Teleticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	23.15	23.15

4.4 Schema degli investimenti

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora eseguiti	Valore contabile 31.12.2012	2013			Valore contabile 31.12.2013
				Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	
Totale partecipazioni	15'371	8'555	6'816	-	138	4	6'674
altre partecipazioni	15'371	8'555	6'816	-	138	4	6'674
Totale immobilizzi materiali	342'435	249'608	92'827	15'029	-	12'681	95'175
di cui immobili a uso del gruppo	172'786	101'085	71'701	1'231	-	3'835	69'097
di cui altri immobili	16'116	11'405	4'711	-	-	360	4'351
di cui altri immobilizzi materiali	101'931	95'694	6'237	1'160	-	3'211	4'186
di cui programmi informatici	51'602	41'424	10'178	12'638	-	5'275	17'541
Totale valori immateriali	7'261	3'466	3'795	9'314	-	1'300	11'809
di cui Goodwill	6'490	2'695	3'795	9'314	-	1'300	11'809
di cui altri valori immateriali	771	771	-	-	-	-	-
Totale	365'067	261'629	103'438	24'343	138	13'985	113'658
Valore d'assicurazione contro gli incendi per gli immobili			206'846				208'331
Valore d'assicurazione contro gli incendi per gli altri immobilizzi materiali			43'244				43'094

4.5 Composizione altri attivi e passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Altri attivi		
Valore di rimpiazzo positivo degli strumenti finanziari derivati	35'143	41'856
Conto compensazione	527	9'689
Imposte indirette	720	1'618
Altri attivi diversi	20'584	1'824
Totale altri attivi	56'974	54'987
Altri passivi		
Valore di rimpiazzo negativo degli strumenti finanziari derivati	35'029	51'618
Imposte dirette/indirette	9'599	9'393
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	2'948	4'546
Altri passivi diversi	303'461	149'126
Totale altri passivi	351'037	214'683

4.6 Attivi costituiti a pegno

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Attivi a pegno e ceduti a titolo di garanzia (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)		
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S. (non utilizzati)	17'633	21'742
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG (non utilizzati)	9'126	9'356
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. impegno effettivo presso la Centrale B.C.S.	2'337'660 1'797'000	1'808'037 1'479'000
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno a garanzia di propri impegni	5'231	4'886
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile delle pretese che scaturiscono dalla messa a pegno di "cash" nell'ambito della presa in prestito di titoli o di operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine di titoli	36'792	24'134
Valore contabile degli impegni che scaturiscono dal "cash" ricevuto nell'ambito di operazioni di prestito titoli come pure titoli ricevuti nell'ambito della presa di titoli e di operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine di titoli	-	-
Valore contabile dei titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti quali garanzia nell'ambito di di operazioni di prestito titoli o operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine titoli "Repo" <i>di cui titoli il cui diritto di alienazione o una susseguente messa a pegno è concessa senza restrizione</i>	39 -	20 -
Valore di mercato dei titoli ricevuti quali garanzia nell'ambito delle operazioni di prestito titoli come per i titoli ricevuti nell'ambito della presa in prestito di e di operazioni di acquisto a pronti e rivendita a termine di titoli, per il quali il diritto di alienazione o una susseguente messa a pegno è concessa senza restrizioni <i>di cui valore di mercato dei titoli alienati o rimessa a terzi quale garanzia</i>	36'856 -	24'146 -

4.7 Impegni nei confronti di istituzioni di previdenza

Il gruppo applica il principio RPC 16. I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale".

BancaStato ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Axion Swiss Bank ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori tramite la Fondazione collettiva vita della "Zurigo".

Alla chiusura del periodo contabile, il gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra la Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione.

Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

4.8 Mutui fondiari presso la centrale B.C.S e prestiti obbligazionari (in milioni di franchi)

Mutui fondiari presso la centrale B.C.S.	Scadenze																	
	Tasso	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
0.125	50																	50
0.250			25	25														50
0.375				65														65
0.500					40													40
0.875					2			20	43									65
1.000										6								6
1.125			73				25											98
1.250								34	2		13							49
1.375								43	50			16		169				278
1.500							50									100	25	175
1.625				13												10		23
1.750				83		30							52					165
2.000		30			50													80
2.250	50																	50
2.500		20	190						15									225
2.625	30	9																39
2.750	50			15	50													115
2.875	30																	30
3.000					30													30
3.125				19														19
3.250	30	9					39											78
3.500					50													50
4.000	17																	17
Totale mutui fondiari presso la centrale B.C.S.		257	68	288	220	222	69	75	97	110	6	13	16	52	169	110	25	1'797

Prestiti obbligazionari		Scadenze																
Anno di emissione dei prestiti non postergati	Tasso	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
2007	3.000				200													200
Anno di emissione dei prestiti postergati	Tasso																	
2011	3.750							175										175
Totale prestiti obbligazionari		0	0	0	200	0	0	0	175	0	0	0	0	0	0	0	0	375
Totale generale		257	68	288	420	222	69	75	272	110	6	13	16	52	169	110	25	2'172

4.9 Rettifiche di valore e accantonamenti / Riserve per rischi bancari generali

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2012	2013				Situazione al 31.12.2013
		Utilizzo conforme allo scopo	Recuperi, interessi in pericolo, differenze di cambio	Scioglimento a favore del conto economico	Nuove costituzioni a carico del conto economico	
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di credito (rischi del credere e rischi paese)	87'942	14'787	-1'272	4'595	5'823	73'111
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi d'esercizio	8'158	751	-	2'384	6'266	11'289
Altri accantonamenti						
Accantonamento previdenziale integrativo	5'950	1'275	-	-	1'276	5'951
Altri accantonamenti	709	112	-	135	-	462
Accantonamenti imposte differite	900	-	-	-	-	900
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	103'659	16'925	-1'272	7'114	13'365	91'713
Rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	-88'100					-73'329
Totale rettifiche di valore e accantonamenti secondo bilancio	15'559					18'384
Totale riserve per rischi bancari generali	372'386					372'386

In base alle disposizioni emanate dalla FINMA, le eccedenze di liberazione di accantonamenti per rischi di credito di CHF 0.6 mio sono state contabilizzate nella voce "Ricavi straordinari" (vedi allegato 6.5).

4.10 Prospetto dei fondi propri

(in migliaia di franchi)	
Fondi propri al 31.12.2012	
Capitale sociale versato	110'000
Riserva dell'utile	184'125
Riserve per rischi bancari generali	372'386
Quote minoritarie nel capitale proprio di società partecipate	1'457
Utile di gruppo	40'090
Totale fondi propri al 31.12.2012 (prima della ripartizione dell'utile)	708'058
- interessi del 5% sul capitale di dotazione dell'esercizio 2012	-5'500
- versamento supplementare al Cantone per l'esercizio 2012	-23'265
- acquisto partecipazione minoritaria	-1'686
+ Aumento capitale di dotazione	90'000
+ Utile di gruppo 2013	41'591
Totale fondi propri al 31.12.2013 (prima della ripartizione dell'utile)	809'198
di cui:	
Capitale sociale versato	200'000
Riserva dell'utile	195'221
Riserve per rischi bancari generali	372'386
Utile di gruppo	41'591

4.11 Struttura delle scadenze dell'attivo circolante, degli investimenti finanziari e del capitale di terzi al 31.12.2013

(in migliaia di franchi)	a vista	disdicibile	con scadenza				Immobilizzato	Totale
			fino a 3 mesi	da 3 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo circolante								
Liquidità	923'275	-	-	-	-	-	-	923'275
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	6'706	-	2'305	-	-	-	-	9'011
Crediti nei confronti di banche	512'759	-	95'430	24'528	-	-	-	632'717
Crediti nei confronti della clientela	17'698	319'524	459'138	184'638	503'448	371'761	-	1'856'207
Crediti ipotecari	9'442	305'893	735'921	671'457	3'358'235	1'783'344	-	6'864'292
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	23'221	-	-	-	-	-	-	23'221
Investimenti finanziari	6'871	-	57'451	9'600	285'707	32'860	9'350	401'839
Totale attivo circolante	1'499'972	625'417	1'350'245	890'223	4'147'390	2'187'965	9'350	10'710'562
Esercizio precedente	929'216	662'925	1'010'728	762'275	3'772'996	2'067'854	8'867	9'214'861
Capitale di terzi								
Impegni nei confronti di banche	201'508	-	307'272	75'000	24'000	30'000	-	637'780
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	655'805	2'052'915	5'079	15'604	34'545	16'409	-	2'780'357
Altri impegni nei confronti della clientela	3'535'292	22'211	24'359	123'018	315'622	62'327	-	4'082'829
Obbligazioni di cassa	50	-	2'109	6'485	9'647	736	-	19'027
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	-	-	30'000	227'000	998'000	917'000	-	2'172'000
Totale capitale di terzi	4'392'655	2'075'126	368'819	447'107	1'381'814	1'026'472	-	9'691'993
Esercizio precedente	3'413'862	1'987'414	422'862	394'440	1'400'752	810'622	-	8'429'952

4.12 Crediti e impegni nei confronti di società/enti legati al Cantone e crediti agli organi del gruppo

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti nei confronti di società / enti legati al Cantone	15'006	15'434
Impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone	42'426	46'335
Crediti agli organi del gruppo	67'956	60'157

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali. Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato. I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

4.13 Suddivisione del bilancio tra Svizzera e Estero

(in migliaia di franchi)	31.12.2013		31.12.2012	
	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
Attivi				
Liquidità	915'952	7'323	655'554	3'735
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	8'960	51	8'641	7
Crediti nei confronti di banche	476'489	156'228	151'420	137'439
Crediti nei confronti della clientela	1'671'804	184'403	1'427'997	94'844
Crediti ipotecari	6'864'292	-	6'280'538	-
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	10'496	12'725	3'315	12'951
Investimenti finanziari	131'749	270'090	139'039	299'381
Partecipazioni non consolidate	6'666	8	6'808	8
Immobilizzi materiali	95'175	-	92'827	-
Valori immateriali	11'809	-	3'795	-
Ratei e risconti	18'122	142	21'582	172
Altri attivi	56'134	840	54'756	231
Totale attivi	10'267'648	631'810	8'846'272	548'768
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	552'319	85'461	340'290	73'076
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmi di investimento	2'498'862	281'495	2'403'272	234'763
Altri impegni nei confronti della clientela	2'676'596	1'406'233	2'586'625	908'044
Obbligazioni di cassa	19'027	-	29'882	-
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	2'172'000	-	1'854'000	-
Ratei e risconti	28'846	-	26'788	-
Altri passivi	350'448	589	210'856	3'827
Rettifiche di valore e accantonamenti	18'384	-	15'559	-
Riserve per rischi bancari generali	372'386	-	372'386	-
Capitale sociale	200'000	-	110'000	-
Quote minoritarie nel capitale proprio	-	-	1'457	-
Riserva dell'utile	195'221	-	184'125	-
Utile di gruppo	41'591	-	40'090	-
Totale passivi	9'125'680	1'773'778	8'175'330	1'219'710

4.14 Attivi suddivisi per paese

(in migliaia di franchi)	31.12.2013		31.12.2012	
		Quota %		Quota %
Attivi all'estero				
Europa	415'023	3.81	403'711	4.30
America del Nord	126'586	1.16	81'302	0.87
Altri paesi	90'201	0.83	63'755	0.68
Totale attivi all'estero	631'810	5.80	548'768	5.84
Svizzera	10'267'648	94.20	8'846'272	94.16
Totale attivi	10'899'458	100.00	9'395'040	100.00

4.15 Bilancio suddiviso secondo le valute

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	USD	EUR	Altre	
Attivi					
Liquidità	895'539	1'399	25'160	1'177	923'275
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	8'960	9	42	-	9'011
Crediti nei confronti di banche	17'960	387'312	88'299	139'146	632'717
Crediti nei confronti della clientela	1'619'943	63'940	157'821	14'503	1'856'207
Crediti ipotecari	6'864'292	-	-	-	6'864'292
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	4'086	-	10'806	8'329	23'221
Investimenti finanziari	166'847	43'213	191'549	230	401'839
Partecipazioni non consolidate	6'674	-	-	-	6'674
Immobilizzi materiali	95'175	-	-	-	95'175
Valori immateriali	11'809	-	-	-	11'809
Ratei e risconti	12'169	644	5'439	12	18'264
Altri attivi	40'765	1'118	14'585	506	56'974
Totale attivo	9'744'219	497'635	493'701	163'903	10'899'458
Operazioni a termine e opzioni su divise	108'609	297'313	881'567	42'107	1'329'596
Totale delle posizioni attive	9'852'828	794'948	1'375'268	206'010	12'229'054
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	236'148	85'092	315'846	694	637'780
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento	2'690'755	-	89'602	-	2'780'357
Altri impegni nei confronti della clientela	2'473'422	631'285	826'707	151'415	4'082'829
Obbligazioni di cassa	19'027	-	-	-	19'027
Mutui presso la centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	2'172'000	-	-	-	2'172'000
Ratei e risconti	28'722	39	80	5	28'846
Altri passivi	350'139	54	767	77	351'037
Rettifiche di valore e accantonamenti	18'384	-	-	-	18'384
Riserve per rischi bancari generali	372'386	-	-	-	372'386
Capitale sociale	200'000	-	-	-	200'000
Quote minoritarie nel capitale proprio	-	-	-	-	-
Riserva dell'utile	195'221	-	-	-	195'221
Utile di gruppo	41'591	-	-	-	41'591
Totale passivo	8'797'795	716'470	1'233'002	152'191	10'899'458
Operazioni a termine e opzioni su divise	1'054'602	70'159	147'898	54'711	1'327'370
Totale delle posizioni passive	9'852'397	786'629	1'380'900	206'902	12'226'828
Posizione netta per divisa	431	8'319	-5'632	-892	2'226
Posizione netta per divisa dell'esercizio precedente	12'553	-4'600	-34'846	4'118	-22'775

5. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.1 Impegni eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Garanzie prestate	124'612	114'371
Impegni irrevocabili risultanti da accreditivi documentari	25'930	2'798
Totale impegni eventuali	150'542	117'169

5.2 Strumenti finanziari derivati aperti

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valore di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valore di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivo	negativo		positivo	negativo	
Strumenti su tassi d'interesse						
IRS	-	-	-	32'521	33'045	1'064'000
Totale	-	-	-	32'521	33'045	1'064'000
Divise						
Contratti a termine	898	854	167'412	-	-	-
Swaps	709	366	157'402	971	762	856'907
Opzioni OTC	44	1	25'529	-	-	-
Totale	1'651	1'221	350'343	971	762	856'907

Totale strumenti finanziari derivati aperti	1'651	1'221	350'343	33'492	33'807	1'920'907
Totale esercizio precedente	2'516	2'736	363'182	39'340	48'881	1'475'857

Alla data di bilancio non vi erano contratti di netting.

5.3 Operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Investimenti fiduciarie	201'027	646'547
Prestiti fiduciarie	24'848	39'464
Totale operazioni fiduciarie	225'875	686'011

6. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"

I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione non sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.

6.2 Suddivisione dei risultati da operazioni di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2013	2012
Operazioni in divise	11'721	10'523
Operazioni in monete estere	1'309	1'320
Operazioni in metalli preziosi	-31	295
Negoziazione titoli	265	266
Totale	13'264	12'404

6.3 Suddivisione delle spese per il personale

(in migliaia di franchi)	2013	2012
Retribuzioni	57'698	56'172
Contributi a istituzioni di previdenza	7'802	7'766
Altri contributi sociali	6'879	7'509
Altre spese per il personale	2'306	2'143
Totale	74'685	73'590

6.4 Suddivisione delle spese per il materiale

(in migliaia di franchi)	2013	2012
Spese per i locali	5'962	6'220
Spese per EED, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni	9'309	8'810
Spese per il materiale	14'308	14'260
Totale	29'579	29'290

6.5 Altre informazioni sul conto economico

(in migliaia di franchi)	2013	2012
Ricavi straordinari		
Plusvalenze da liberazione accantonamenti per rischi di credito	561	9'360
Plusvalenze della vendita di quote di partecipazioni permanenti	24	90
Altri ricavi straordinari	722	404
Totale	1'307	9'854

7. INFORMAZIONI ADDIZIONALI BASILEA II RELATIVE AI RISCHI ED AI FONDI PROPRI

Per la determinazione dei fondi propri necessari, il gruppo ha adottato i seguenti approcci:

Rischi di credito:

- Base: Approccio standard svizzero (AS-CH)
- Rettifiche di valore e accantonamenti: compensati in modo individuale sulle singole posizioni nette
- Approccio di calcolo per i derivati: metodo del valore di mercato
- Transazioni collateralizzate: approccio semplificato
- Applicazione di rating esterni: la Banca non ha utilizzato rating esterni
- Anticipazioni su titoli (crediti lombard): approccio semplificato
- Netting: il calcolo dell'esposizione netta nei confronti di una controparte non ha considerato eventuali contratti di netting

Le informazioni qualitative previste dall'Ordinanza sui fondi propri si trovano nel capitolo 3 "Gestione dei rischi" dell'allegato ai conti annuali di gruppo.

Le informazioni sui rischi ed i fondi propri, presentate nelle tabelle che seguono, sono state allestite sulla base delle disposizioni ed approcci di Basilea II. Le stesse possono differire per i principi stessi di calcolo dalle informazioni presentate nelle tabelle precedenti.

Rischi di mercato:

- Base: Approccio standard dei rischi di mercato
- Approccio di calcolo per gli strumenti finanziari derivati: metodo delta-plus
- Rischio generale di mercato su saggi d'interesse del portafoglio di negoziazione: metodo delle scadenze

Rischi operativi:

- Base: Approccio dell'indicatore di base

7.1 Composizione dei fondi propri regolamentari

(in migliaia di franchi)			
Bilancio	come da chiusura contabile	come da perimetro di consolidamento	Rimando
Attivi			
Liquidità	923'275	923'275	
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	9'011	9'011	
Crediti nei confronti di banche	632'717	632'717	
Crediti nei confronti della clientela	1'856'207	1'856'207	
Crediti ipotecari	6'864'292	6'864'292	
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione	23'221	23'221	
Investimenti finanziari	401'839	401'839	
Partecipazioni non consolidate	6'674	6'674	
Immobilizzi materiali	95'175	95'175	
Valori immateriali	11'809	11'809	7.1.1-4
<i>di cui goodwill</i>	11'208	11'208	7.1.1-4
<i>di cui altri valori immateriali</i>	601	601	7.1.1-4
Ratei e risconti	18'264	18'264	
Altri attivi	56'974	56'974	
Totale attivi	10'899'458	10'899'458	
Fondi terzi			
Impegni nei confronti di banche	637'780	637'780	
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	2'780'357	2'780'357	
Altri impegni nei confronti della clientela	4'082'829	4'082'829	
Obbligazioni di cassa	19'027	19'027	
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	2'172'000	2'172'000	
Ratei e risconti	28'846	28'846	
Altri passivi	380'405	380'405	
Rettifiche di valore e accantonamenti	18'384	18'384	
Fondi propri (dopo ripartizione dell'utile)			
Riserve per rischi bancari generali	372'386	372'386	7.1.1-3
Capitale sociale	200'000	200'000	7.1.1-1
<i>di cui qualità CET 1</i>	200'000	200'000	7.1.1-1
Riserva dell'utile	207'444	207'444	7.1.1-2
Totale passivi	10'899'458	10'899'458	
di cui impegni postergati disponibili come fondi propri complementari (T2)	157'500	157'500	7.1.1-5

7.1.1 Presentazione dei fondi propri regolamentari considerati

(in migliaia di franchi)	Cifre nette	Impatto delle disposizioni transitorie	Rimando
1 Capitale Sociale	200'000	-	7.1
2 Riserva dell'utile	207'444	-	7.1
3 Riserva per rischi bancari generali	372'386	-	7.1
= Fondi propri di base computabili	779'830	-	
4 - Altri elementi da portare in deduzione dei fondi propri di base	-11'809	-	7.1
= Fondi propri di base computabili (net Tier 1)	768'021	-	
5 + Fondi propri complementari e supplementari	157'500	-	7.1
= Fondi propri regolamentari	925'521	-	
Totale delle posizioni ponderate in funzione del rischio	6'119'553		

Alcuni Ratio dei Fondi Propri

(in % delle posizioni ponderate per il rischio)	31.12.2013
Ratio CET1	12.6%
Ratio T1	12.6%
Ratio del totale dei fondi propri regolamentari	15.1%
Esigenze CET1 secondo le disposizioni transitorie OFoP	3.8%
Di cui cuscinetto dei FP	0.0%
Di cui cuscinetto anticiclico (% delle posizioni ponderate in funzione del rischio)	0.3%
CET1 disponibile al fine di coprire le esigenze minime e dei cuscinetti, dopo la deduzione delle esigenze AT1 AT2 coperte dal CET1	10.6%
Obiettivo del CET1 secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	7.7%
CET1 disponibile	11.3%
Obiettivo dei fondi propri T1 secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	9.3%
T1 disponibile	12.9%
Obiettivo dei fondi propri regolamentari secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	11.5%
Fondi propri regolamentari disponibili	15.1%

7.2 Fondi propri necessari

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Rischio di credito	427'589	374'264
<i>di cui rischi di corso di titoli di partecipazione nel portafoglio della banca</i>	1'550	726
<i>di cui esigenze per il CVA (credit valuation adjustments)</i>	1'034	-
Rischi non legati a delle controparti	30'049	27'460
Rischi di mercato	8'088	6'243
<i>di cui di strumenti su saggi d'interesse (rischio di mercato generale e specifico)</i>	51	335
<i>di cui su titoli di partecipazione</i>	1'594	2'054
<i>di cui su divise e metalli preziosi</i>	5'996	3'272
<i>di cui su materie prime</i>	447	582
Rischi operativi	23'690	22'870
Altre esigenze di capitale	600	-
Fondi propri necessari - lordo	490'016	430'837
Correttivi di valore e accantonamenti generali ¹	-452	-744
Fondi propri necessari - netto	489'564	430'093
Rapporto fra i fondi propri computabili e i fondi propri necessari secondo il diritto svizzero²	189.1%	192.2%
Cuscinetto anticiclico³	20'307	-
BIS Ratio	15.1%	15.4%
BIS Ratio considerando le esigenze relative al cuscinetto anticiclico⁴	14.8%	-

¹ Nell'approccio standard svizzero per il rischio di credito (AS-CH), i correttivi di valore ed accantonamenti generali riconosciuti come passivi di bilancio, sono dedotti globalmente in base all'art. 62 dell'Ordinanza sui fondi propri (OFoP).

² Fondi propri computabili in percento dei fondi propri necessari (netto).

³ Il cuscinetto anticiclico di capitale si prefigge principalmente di rafforzare la capacità di resistenza del settore bancario e dell'economia nazionale nei confronti dei rischi legati a una crescita eccessiva del credito. Il cuscinetto ammonta all'1% delle posizioni di credito ponderate in funzione del rischio (limitatamente alle posizioni di credito garantite direttamente o indirettamente da pegno immobiliare per immobili d'abitazione in Svizzera).

⁴ Il BIS ratio viene calcolato portando in deduzione dai fondi propri disponibili il fabbisogno per il cuscinetto anticiclico.

7.3 Rischi di credito: suddivisione per tipo di controparte

(in migliaia di franchi)	Governi centrali e Banche centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Enti di diritto pubblico	Imprese	Persone fisiche e piccole imprese	Titoli di partecipazione	Senza controparte	Altre esposizioni	Totale
Impegni di credito									
Operazioni a bilancio									
Crediti nei confronti di banche	-	632'717	-	-	-	-	-	-	632'717
Crediti nei confronti della clientela	442	89'629	779'477	386'509	585'482	-	14'668	-	1'856'207
Crediti ipotecari	6'161	32'722	23'043	204'243	6'598'123	-	-	-	6'864'292
Immobilizzi finanziari/ Titoli di credito	8'850	31'529	135'030	220'835	1'304	10'319	-	-	407'867
Altri attivi/ Valori di rimpiazzo positivi	-	10'563	27'415	62	20'683	-	-	-	58'722
Correttivi di valore e accantonamenti generali	-	-168	-	-795	-6'576	-	-	-	-7'539
Operazioni fuori bilancio									
Impegni eventuali	133	19'253	410	55'155	42'456	-	-	-	117'407
Promesse irrevocabili	-	21'863	19'094	862	19'025	-	-	-	60'844
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	18'000	-	-	-	-	-	18'000
Operazioni a termine e opzioni su divise (add - on)	7	11'355	7'403	171	1'659	-	-	-	20'595
Totale esercizio in rassegna	15'593	849'462	1'009'873	867'042	7'262'155	10'319	14'668	-	10'029'113
Totale esercizio precedente	17'079	511'867	880'226	893'509	6'535'658	2'302	25'548	2'728	8'868'917

7.4 Rischi di credito: riduzione del rischio

(in migliaia di franchi)	coperti da garanzie finanziarie riconosciute	coperti da garanzie e derivati di credito	coperti da garanzie ipotecarie	Totale
Impegni di credito				
Governi centrali	433	8'850	-	9'283
Banche	-	410'108	-	410'108
Enti di diritto pubblico	-	-	20'890	20'890
Imprese	53'606	21'099	230'421	305'126
Persone fisiche e piccole imprese	104'481	21'994	6'810'678	6'937'153
Titoli di partecipazione	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-
Derivati				
Governi centrali	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-
Enti di diritto pubblico	-	-	-	-
Imprese	-	-	-	-
Persone fisiche e piccole imprese	-	-	-	-
Titoli di partecipazione	-	-	-	-
Altre esposizioni	-	-	-	-
Totale esercizio in rassegna	158'520	462'051	7'061'989	7'682'560
Totale esercizio precedente	93'275	58'293	6'457'937	6'609'505

7.5 Segmentazione dei rischi di credito

(in migliaia di franchi)	0%	25%	35%	50%	75%	100%	125%	150%	≥ 250%	Totale
Impegni di credito										
Operazioni a bilancio										
Crediti nei confronti di banche	36'792	594'969	-	-	-	957	-	-	-	632'717
Crediti nei confronti della clientela	15'623	202'358	137'502	649'404	172'718	666'709	-	11'893	-	1'856'207
Crediti ipotecari	6'161	30'013	4'686'848	59'690	1'296'520	720'404	-	64'657	-	6'864'292
Immobilizzi finanziari / Titoli di credito	8'850	122'975	-	19'133	6'829	239'761	8'477	-	1'842	407'867
Altri attivi / Valori di rimpiazzo positivi	57	29'829	-	26	7'260	21'550	-	-	-	58'722
Correttivi di valore e accantonamenti generali	-	-	-	-	-7'462	-77	-	-	-	-7'539
Operazioni fuori bilancio										
Impegni eventuali	4'503	16'834	3'018	2'946	9'539	80'331	-	236	-	117'407
Promesse irrevocabili	90	38'090	5'546	2'721	9'187	5'209	-	-	-	60'844
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	-	-	-	18'000	-	-	-	18'000
Operazioni a termine su divise (add - on)	1'717	17'035	-	237	1'355	247	-	4	-	20'595
Totale esercizio in rassegna	73'793	1'052'103	4'832'914	734'157	1'495'946	1'753'091	8'477	76'791	1'842	10'029'113
Totale esercizio precedente	56'743	589'150	4'561'008	761'715	1'294'504	1'532'085	331	68'788	4'593	8'868'917

7.6 Presentazione delle principali caratteristiche degli strumenti dei fondi propri regolamentari

(in migliaia di franchi)	
1 Emittente	Banca dello Stato del Cantone Ticino
2 Numero valore (ISIN)	CH0144075386
3 Foro giuridico	Zurigo
Trattamento regolamentare	
4 Computato nel regime transitorio di Basilea III (CET1 / AT1 / T2)	T2
5 Considerato a livello individuale / di gruppo / individuale e gruppo	individuale e gruppo
6 Titolo di partecipazione / titolo di debito / strumento ibrido / altro	obbligazione Lower Tier 2
7 Importo considerato nei fondi propri regolamentari (vedi ultimo rapporto inviato alla BNS)	157'500
8 Valore nominale del prodotto	175'000
9 Voce di bilancio	Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari
10 Data di emissione	15.12.2011
11 Perpetuo / con scadenza	con scadenza
12 Data scadenza	15.12.2021
13 Rimborso anticipato per decisione dell'emittente	possibile ¹
Cedole	
14 Fissa / variabile / inizialmente fissa in seguito variabile / inizialmente variabile in seguito fissa	fissa
15 Tasso di remunerazione	3.75%
17 Pagamento degli interessi: totalmente discrezionale / parzialmente discrezionale / obbligatorio	obbligatorio
18 Esistenza di una variazione di remunerazione (step up) o altri incentivi di rimborso	no
19 Non cumulativo / cumulativo	non cumulativo
20 Non convertibile / convertibile	non convertibile
22 Gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione	impegni non postergati
23 Caratteristiche che impediscono il totale riconoscimento nel regime di Basilea III	non sussistono

¹ Previsto unicamente a determinate condizioni riportate nel prospetto d'emissione.

7.7 Ripartizione geografica dei rischi di credito

L'esposizione in termini di fondi propri necessari per posizioni creditizie con domicilio di rischio all'estero rappresenta meno del 15% del totale dei fondi propri esigibili per rischi di credito.

7.8 Ripartizione geografica dei crediti compromessi

L'esposizione in termini di fondi propri necessari per posizioni compromesse con domicilio di rischio all'estero rappresenta meno del 15% del totale dei fondi propri esigibili per rischi di credito relativi a posizioni compromesse.

7.9 Operazioni su derivati di credito

Al 31 dicembre 2013 il gruppo non deteneva alcuna posizione su derivati di credito.

7.10 Rischio di tasso d'interesse nella gestione strutturale del bilancio

Al 31 dicembre 2013, una variazione immediata e parallela di 100 punti base della curva dei tassi di interesse di mercato genera un impatto pari al 3.1% dei fondi propri attualizzati (effetto sul valore).

Alla stessa data, l'impatto di una variazione repentina e parallela di 100 punti base della curva dei tassi di interesse di mercato (floor di 1 punto base) produrrebbe un impatto pari a CHF 3 mio sul Risultato da operazioni su interessi dei prossimi 12 mesi (effetto sull'utile).



Relazione dell'Ufficio di revisione
al Lodevole Consiglio di Stato ed
al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e
Cantone Ticino
Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale consolidato

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale consolidato della Banca dello Stato del Cantone Ticino, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi di tesoreria e allegato (pagine 31-62), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale consolidato in conformità alle disposizioni legali svizzere, alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e ai principi di consolidamento e valutazione riportati nell'allegato. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale consolidato, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere ragionevole sicurezza che il conto annuale consolidato non contenga errori significativi.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale consolidato, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata su cui basare la nostra opinione di revisione.

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 fornisce un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, conformemente alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere, alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, come pure ai principi di consolidamento e valutazione descritti nell'allegato.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. Art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale consolidato, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale consolidato.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile



Glenda Brändli
Perito revisore

Lugano, 17 marzo 2014

Conti individuali

Bilancio (prima della ripartizione dell'utile)	66
Conto economico	67
Proposta d'impiego dell'utile	68
Allegato	69
1. Attività della banca	69
2. Principi contabili e di valutazione	69
3. Gestione dei rischi	69
4. Informazioni sul bilancio	70
5. Informazioni concernenti le operazioni fuori bilancio	72
6. Informazioni relative al conto economico	73

Bilancio (prima della ripartizione dell'utile)

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Attivi				
Liquidità		836'792	574'606	262'186
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario		9'011	8'648	363
Crediti nei confronti di banche		586'547	196'917	389'630
Crediti nei confronti della clientela		1'763'941	1'454'307	309'634
Crediti ipotecari	4.2	6'864'292	6'280'538	583'754
Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione		18'294	13'740	4'554
Investimenti finanziari		396'140	434'671	-38'531
Partecipazioni		64'674	63'316	1'358
Immobilizzi materiali		94'934	92'577	2'357
Immobilizzi immateriali		10'101	819	9'282
Ratei e risconti		17'604	20'700	-3'096
Altri attivi	4.1	43'789	54'916	-11'127
Totale attivi		10'706'119	9'195'755	1'510'364
Totale dei crediti postergati		6'995	2'000	4'995
Totale dei crediti nei confronti del Cantone		10'125	10'133	-8
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo		769	1'150	-381
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		1'039'074	467'328	571'746
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento		2'780'357	2'638'035	142'322
Altri impegni nei confronti della clientela		3'491'520	3'246'219	245'301
Obbligazioni di cassa		19'027	29'882	-10'855
Mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. e prestiti obbligazionari	4.2	2'172'000	1'854'000	318'000
Ratei e risconti		26'652	25'256	1'396
Altri passivi	4.1	350'132	213'707	136'425
Rettifiche di valore e accantonamenti	4.3	17'269	14'249	3'020
Riserve per rischi bancari generali	4.3, 4.5	372'386	372'386	-
Capitale di dotazione	4.4, 4.5	200'000	110'000	90'000
Riserva legale generale	4.5	195'928	184'296	11'632
Utile d'esercizio	4.5	41'774	40'397	1'377
Totale passivi		10'706'119	9'195'755	1'510'364
Totale degli impegni postergati		175'000	175'000	-
Totale degli impegni nei confronti del Cantone		99'307	78'748	20'559
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo		418'821	66'371	352'450
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali		151'105	126'070	25'035
Promesse irrevocabili		84'620	89'066	-4'446
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		7'200	7'725	-525
Volume dei contratti su strumenti finanziari derivati		2'174'162	1'822'762	351'400
Valore di rimpiazzo positivo		34'609	41'891	-7'282
Valore di rimpiazzo negativo		34'840	51'379	-16'539
Operazioni fiduciarie	5.1	22'867	20'114	2'753

Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2013	2012	Variazione
Risultato da operazioni su interessi		109'319	106'128	3'191
Proventi per interessi e sconti		174'105	176'476	-2'371
Proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione		65	46	19
Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari		9'227	9'686	-459
Oneri per interessi		-74'078	-80'080	6'002
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		27'761	27'500	261
Proventi per commissioni su operazioni di credito		2'123	2'265	-142
Proventi per commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento		25'058	23'448	1'610
Proventi per commissioni sulle altre prestazioni di servizio		6'632	6'602	30
Oneri per commissioni		-6'052	-4'815	-1'237
Risultato da operazioni di negoziazione	6.1	12'367	11'277	1'090
Altri risultati ordinari		4'008	3'285	723
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari		395	149	246
Proventi da partecipazioni		1'858	1'536	322
Risultato da immobili		195	175	20
Altri proventi ordinari		2'025	1'565	460
Altri oneri ordinari		-465	-140	-325
Ricavi netti		153'455	148'190	5'265
Costi d'esercizio		-95'728	-94'423	-1'305
Spese per il personale		-68'739	-67'715	-1'024
Spese per il materiale		-26'989	-26'708	-281
Utile lordo		57'727	53'767	3'960
Ammortamenti sugli immobilizzi		-12'761	-12'538	-223
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	4.4	-4'058	-3'162	-896
Risultato intermedio		40'908	38'067	2'841
Ricavi straordinari	6.2	1'148	9'744	-8'596
Costi straordinari		-	-7'070	7'070
Imposte		-282	-344	62
Utile dell'esercizio		41'774	40'397	1'377

Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile dell'esercizio	41'774	40'397	1'377
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	41'774	40'397	1'377
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Attribuzione alla riserva legale generale	12'091	11'632	459
Interesse del 5% sul capitale di dotazione	5'500	5'500	-
Versamento supplementare al Cantone	24'183	23'265	918
Utile residuo riportato	-	-	-

1. ATTIVITÀ DELLA BANCA

1.1 In generale

L'Istituto ha il fondamento giuridico nella Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino (LBSCT) del 25 ottobre 1988, le cui ultime modifiche sono entrate in vigore il 15 dicembre 2009.

Lo Stato risponde di tutti gli impegni della Banca non coperti dai mezzi propri (art. 4 LBSCT). In base all'art. 12 LBSCT si tratta di una banca universale e il suo raggio di attività si estende in primo luogo al Cantone Ticino. Lo sviluppo delle diverse attività della Banca nel 2013 è illustrato nella relazione allestita dal Consiglio di amministrazione.

La banca ricorre all'esternalizzazione di servizi, così come inteso nella circolare FINMA 2008/7 «Outsourcing - banche», in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, che viene eseguito da Postfinance, e per la gestione dei sistemi informatici (informatica centrale e postazioni di lavoro) delegata al provider di servizi IT B-Source di Bioggio.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, la Banca demanda a terzi da diversi anni le attività di gestione e manutenzione degli immobili, di economato e di spedizione.

1.2 Collaboratori

Al 31 dicembre 2013 l'Istituto contava 486 collaboratori (444.25 UP determinati in base ai parametri fissati alla cifra marginale 148 della Circolare FINMA 2008/2 «Direttive contabili - banche») rispetto ai 479 collaboratori di fine 2012 (437.95 UP).

2. PRINCIPI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

2.1 In generale

Il conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino chiuso al 31 dicembre 2013 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio del quadro fedele («True and fair view»), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare le direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione. Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione.

2.2 Principi contabili e di valutazione per i conti individuali

Le regole di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati, ad eccezione di quelli per la seguente posta:

2.2.1. Partecipazioni

Alla voce «Partecipazioni» figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla banca quali investimenti duraturi. Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Tale voce comprende inoltre un credito di CHF 50.5 milioni concesso ad AHSA Holding SA per l'acquisto integrale del capitale di Axion Swiss Bank SA.

2.3 Conversione delle valute estere

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto perdite e profitti alla voce «Risultato da operazioni di negoziazione».

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.2264 (2012: 1.2067)

USD 0.8906 (2012: 0.9152)

2.4 Modifica dei principi contabili di presentazione

Nel corso del 2013 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione dei conti.

3. GESTIONE DEI RISCHI

Per i commenti relativi alla gestione e controllo dei rischi, si rinvia al punto 3 dell'allegato ai conti di gruppo.

4. INFORMAZIONI SUL BILANCIO

4.1 Composizione altri attivi e passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Altri attivi		
Valore di rimpiazzo positivo degli strumenti finanziari derivati	34'609	41'891
Conto compensazione	527	9'689
Imposte indirette	635	1'529
Altri attivi diversi	8'018	1'807
Totale altri attivi	43'789	54'916
Altri passivi		
Valore di rimpiazzo negativo degli strumenti finanziari derivati	34'840	51'379
Imposte indirette	8'919	8'677
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	2'948	4'546
Altri passivi diversi	303'425	149'105
Totale altri passivi	350'132	213'707

4.2 Attivi costituiti a pegno

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Attivi a pegno e ceduti a titolo di garanzia (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)		
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S. (non utilizzati)	17'633	21'742
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG (non utilizzati)	9'126	9'356
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S. impegno effettivo presso la Centrale B.C.S.	2'337'660 1'797'000	1'808'037 1'479'000

4.3 Rettifiche di valore e accantonamenti / Riserve per rischi bancari generali

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2012	2013				Situazione al 31.12.2013
		Utilizzo conforme allo scopo	Recuperi, interessi in pericolo, differenze di cambio	Scioglimento a favore del conto economico	Nuove costituzioni a carico del conto economico	
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di credito (rischi delcredere e rischi paese)	87'882	14'770	-1'272	4'595	5'790	73'035
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi d'esercizio	8'158	751	-	2'384	6'266	11'289
Altri accantonamenti						
Accantonamento previdenziale integrativo	5'950	1'275	-	-	1'276	5'951
Altri accantonamenti	359	112	-	-		247
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	102'349	16'908	-1'272	6'979	13'332	90'522
Rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	-88'100					-73'253
Totale rettifiche di valore e accantonamenti secondo bilancio	14'249					17'269
Totale riserve per rischi bancari generali	372'386					372'386

Non vi sono imposte latenti in quanto la Banca non è soggetta a imposte sul capitale e sul reddito.

In base alle disposizioni emanate dalla FINMA, le eccedenze di liberazione di accantonamenti per rischi di credito di CHF 0.6 milioni sono state contabilizzate nella voce "Ricavi straordinari" (vedi allegato 6.2).

4.4 Capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Capitale di dotazione	200'000	110'000
Limite accordato	240'000	110'000
Tasso d'interesse sul capitale di dotazione: Il capitale di dotazione non ha scadenza	5%	5%

4.5 Prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	
Capitale proprio al 31.12.2012	
Capitale di dotazione versato	110'000
Riserva legale generale	184'296
Riserve per rischi bancari generali	372'386
Utile di bilancio	40'397
Totale capitale proprio al 31.12.2012 (prima della ripartizione dell'utile)	707'079
- interessi del 5% sul capitale di dotazione dell'esercizio 2012	-5'500
- versamento supplementare al Cantone per l'esercizio 2012	-23'265
+ Utile dell'esercizio 2013	41'774
+ Aumento capitale di dotazione	90'000
Totale capitale proprio al 31.12.2013 (prima della ripartizione dell'utile)	810'088
di cui:	
Capitale di dotazione versato	200'000
Riserva legale generale	195'928
Riserve per rischi bancari generali	372'386
Utile di bilancio	41'774

4.6 Crediti e impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone e crediti agli organi della banca

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Crediti nei confronti di società / enti legati al Cantone	15'006	15'434
Impegni nei confronti di società / enti legati al Cantone	42'426	46'335
Crediti agli organi della banca	67'956	60'157

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5. INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.1 Operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2013	31.12.2012
Investimenti fiduciarie	22'867	20'114
Totale operazioni fiduciarie	22'867	20'114

6. INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

6.1 Suddivisione dei risultati da operazioni di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2013	2012
Operazioni in divise	10'863	9'532
Operazioni in monete estere	1'280	1'307
Operazioni in metalli preziosi	-23	255
Negoziazione titoli	247	183
Totale	12'367	11'277

6.2 Altre informazioni sul conto economico

(in migliaia di franchi)	2013	2012
Ricavi straordinari		
Plusvalenze da liberazione accantonamenti per rischi di credito ¹	561	9'360
Plusvalenze della rivalutazione di quote di partecipazioni permanenti	24	90
Altri ricavi straordinari	563	294
Totale	1'148	9'744
Costi straordinari		
Attribuzione alle riserve per rischi bancari generali	-	7'000
Altri costi straordinari	-	70
Totale	-	7'070

¹ Quota eccedente delle liberazioni di accantonamenti per rischi di credito (capitale e interessi) rispetto al nuovo fabbisogno di accantonamenti, risultante per il 2012 in primo luogo dallo scioglimento di un accantonamento forfettario per rischi di credito non più necessario.



Relazione dell'Ufficio di revisione
al Lodevole Consiglio di Stato ed
al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e
Cantone Ticino
Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona, costituito da bilancio, conto economico e allegato (pagine 65-73), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Responsabilità del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'Amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga errori significativi.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata su cui basare la nostra opinione di revisione.

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 fornisce un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, conformemente alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.


Relazione in base ad altre disposizioni legali


Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. Art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA


Beresford Caloia
Perito revisore
Revisore responsabile


Glenda Brändli
Perito revisore

Lugano, 17 marzo 2014

Consiglio di Amministrazione

Commissione del controllo del mandato pubblico

Presidente

Dott. Fulvio Pelli

Vicepresidente

Dott. Roberto Grassi

Segretario

Carlo Danzi

Membri

Marco Fantoni

Giovanni Jelmini

Michele Morisoli

Raoul Paglia

Presidente

Raffaele De Rosa

Vicepresidente

Marco Chiesa

Membri

Daniele Caverzasio

Pelin Kandemir Bordoli

Christian Vitta

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche

Ufficio di revisione interna

PricewaterhouseCoopers SA

Capo revisore

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

Membri di direzione

Presidente della Direzione generale

Bernardino Bulla

Membri della Direzione generale

Renato Arrigoni

Fabrizio Cieslakiewicz

Claudio Genasci

Sede di Bellinzona

Domenico Albertoni

Daniele Albisetti

Romano Bär

Adrian Baumberger

Mauro Bazzotti

Lucamaria Beeler

Renzo Beffa

Mary Bernardasci

Enrico Bertozzi

Carlo Briccola

Dario Caramanica

Medardo Caretti

Curzio De Gottardi

Maurizio Derada

Giovanni Duca

Adolfo Genzoli

Luca Ghiringhelli

Manuel Giambonini

Giancarlo Jemini

Patrick Lafranchi

Mauro Locatelli

Donato Lucchini

Marco Molteni

Fabio Pedrazzini

Massimo Pedrini

Massimo Penzavalli

Ivo Pini

Giulio Ruggeri

Michele Schandroch

Lorenzo Squellati

Norman Stampanoni

Fabrizio Stöckli

Carlo Tomasini

Ferruccio Unternährer

Mirko Zoppi

Succursale di Lugano

Roberto Barbera

Luca Bordonzotti

Attilio Buttà

Luigi Campagna

Roberto Danzi

Andrea Ferrari

Claudio Frigo

Daniela Lepori Moresi

Gabriele Mantegazzi

Alberto Pedrazzi

Carlo Ruggia

Luca Todesco

Tiziana Zanchi-Temperelli

Succursale di Locarno

Boris Ceschi

Fabrizio Conti-Rossini

Claudio Gnesa

Stephan Mair

Marco Meschiari

Marco Pellanda

Succursale di Chiasso

Claudio Cereghetti

Fabrizio Croci

Mario Grassi

Gilberto Pittaluga

Marco Soragni

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

linea**DIRETTA**
Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Agenzie

Via Cantonale
6982 Agno

6780 Airolo

Viale Papio 5
6612 Ascona

Via Pini 2
6710 Biasca

Via Leoncavallo
6614 Brissago

Via Pretorio 3
6675 Cevio

6715 Dongio

6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a
6512 Giubiasco

Via Trevano 97
6904 Lugano-Molino Nuovo

6900 Lugano-Piazza Riforma

Via Lavizzari 18
6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana
6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**
Tel 091 803 33 33
agenziavicina@bancastato.ch
c/o Sede Centrale

SPORTELLI ELETTRONICI

Parco Commerciale
6916 Grancia
(24h/24)

Via San Francesco 1
6600 Locarno-Città vecchia
(24h/24)

Via Emmaus 1
(Centro Comm. Cattori)
6616 Losone
(orari centro Comm. Cattori)

linea **DIRETTA**
Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch